

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno . . . L. 3.50
Semestre . . . 2.—
Trimestre . . . 1.20
PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati due o tre eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZA
Le lettere e cartoline non frantate al recapito, rimangono non si restituiscono.
INSEZIONI
In secondo e terzo pagina, linea di sopra D, centesimi 30; in quarta prezzo da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO
Un numero Cent. 5 | Amministrazione: CORTONA - Via Berrettini, num. 1, p. p. | Arretrato Cent. 10

DIECI ANNI DOPO

Entrando l'«Etruria» nell'undicesimo anno di vita possiamo con certa compiacenza rimirare il passato e guardare con serenità l'avvenire sicuri che i nostri egregi abbonati e lettori continueranno a concederci il loro cortese appoggio e confermarci la loro benevolenza.

Esordiamo con un programma liberale informato più che a politica generale - compito questo dei grandi giornali - a sentimento altissimo verso il nostro paese natale, felici di poter cooperare, nei limiti delle nostre forze, al suo sviluppo ed al suo progresso, e di qui la nostra politica, se tale può chiamarsi, fu tutta municipale, dacché era nell'ambito di Cortona e del suo territorio che ci sentivamo chiamati ad esercitare il nostro mandato di giornalisti coscienziosi ed onesti.

Imparziali con tutti, a nessuno venduti mai, e questo è il nostro vanto maggiore, lodammo laddove c'era da lodare non guardando a persone e quindi senza suggestioni di simpatie ed antipatie, e nel biasimo fummo cauti sempre perchè ci sembrò più onesto e più rispondente a scopo educativo segnalare certi fatti, di quello che aizzare l'opinione pubblica verso un individuo o una casta.

Fattori di tutto quanto può avvantaggiare il paese patrocinammo, quando se ne presentò l'occasione, l'impianto di uno zuccherificio dimostrando con articoli nostri e di persone peritissime, come esso potesse bene a ragione rialzare le sorti della nostra popolazione, specie rurale e dare un serio lucro al paese.

Fummo trattati non benevolmente o sorsero organetti a gridarci la croce addosso, intenti a demolirci in tutti i modi, desiderosi di farci abbassare quella bandiera che spiegammo nel nostro programma di giovani, e che resta ancora ad attestare l'onestà dei nostri intendimenti, volti tutti al miglioramento morale e materiale del nostro paese natale.

Trattammo questioni vitalissime quali quella dell'acqua e della luce in relazione al progresso e all'igiene, fattori della prima più che della seconda, perchè ci sembra che sarebbe ben deplorabile per un paese che non ha che acqua scarsa spendere migliaia di lire pel lusso di una illuminazione sfarzosa, la quale in fine non presenta che una necessità molto relativa. In quest'argomento anzi torneremo in breve dimostrando come con una spesa limitata si possa avere acqua abbondante e di buona qualità anche in estate e come con piccolo sforzo di bilancio si possa giungere ad avere migliorata la pubblica illuminazione.

Ci occupammo a suo tempo della sistemazione del nostro maggiore Istituto classico, il Ginnasio, che si potrebbe esser giunti da tanto tempo al desiderato pareggiamento o meglio a renderlo regio come fu già praticato per la scuola Tecnica.

Anche questo argomento dolorosamente di attualità dopo la riduzione del personale insegnante merita di essere discusso con serenità d'animo, ma con pari fermezza, perchè gli studi classici son gloriosa tradizione del nostro paese e non possono subire quindi diminuzione.

Più volte trattammo del problema edilizio in rapporto alle nostre Scuole Elementari incitando la Cassa di Risparmio ad impiegare i superi della riserva in un palazzo per allogarvele che corrispondesse alle esigenze dell'igiene e didattica conforme hanno praticato in altri paesi Istituti

tutti consimili, ma fin qui non solo non si è fatto nulla, ma neppure si sono avviati pratiche al riguardo che possano fare sperare alcun che per l'avvenire.

Anche a questo riguardo non mancheremo tornare sull'argomento onde le Scuole Elementari maschili non debbano finire per esser traslocate dall'ex Convento di S. Agostino in un locale se non peggiore presso a poco uguale, conforme si vocifera pel paese con qualche insistenza, ciò che nel mentre non risolverebbe l'arduo problema, tornerebbe oneroso pel Comune per la spesa di adattamento dei nuovi locali.

Deferenti alla disciplina Amministrazione Comunale presieduta per tanti anni dal Commendatore Sig. Luigi Tommasi-Aliotti non inveimmo contro la nuova diretta dall'Avvocato Conte Rinaldo Baldelli-Boni attendendola alla prova, perchè ci piacque sempre avere una benevola aspettativa per tutti.

Noi non ci sentiamo autorizzati a combattere le idee politiche di un'Amministrazione Comunale, perchè politica i Municipi non dovrebbero farne, ma faremo sentire la nostra voce ogni qualvolta l'ostacolare un'iniziativa sia esiziale pel paese o il proteggerla torni a suo detrimento.

Nè chiediamo neppure al nostro rappresentante al Parlamento la sua fodina politica col fine di creargli degli imbarazzi, ma desideriamo che egli vigorosamente patrocinii gl'interessi della nostra troppo negletta regione e cooperi a rialzare le sorti di questa città, che col buon volere di tutti potrebbe essere una delle più progredite della Toscana, nel mentre la gioventù, che ha patrimonio d'intelligenza e d'iniziativa, è costretta ad emigrare non trovando dove esplicare la propria attività non solo, ma neppure dove onestamente alloggiarsi per guadagnare da vivere.

Cessino in nome di questa terra baciata dal sorriso di Dio le gare infconde, gli attriti sterili o puerili ed i nostri maggiori aggregati in comunione d'interessi vedano di provvedere alla comune bisogna impiantando una qualunque industria, che senza perdita del loro denaro, dia da vivere al nostro popolo, sollevi la classe degli operai oppressa, più che dai balzelli del fisco, dalla mancanza di lavoro per buona parte dell'anno.

Un'altra industria che potrebbe dare lucro e guadagno è quella della villeggiatura estiva, che qui si riguarda con troppo puerile leggerezza, mentre tanti paeselli, con doni naturali minori del nostro, ne hanno fatta come il loro fucro principale di guadagno e la sfruttano a profitto di tutta la popolazione. Su questo argomento abbiamo trattato e ribattuto e non possiamo astenerci dal tornarci ancora, perchè ci sembra ignavia assoluta non comprendere come lo sviluppo della villeggiatura estiva non rechi vantaggio soltanto ai proprietari dei villani, ma a tutta la classe degli esercenti.

Riusciremo a chiamare i forestieri quando proprietari di ville, esercenti e Municipio sapranno provvedere ad alcune indispensabili necessità, tante e tante volte accennate.

I primi a cedere i locali a prezzi modici e a tenerli con decenza, i secondi a smerciare i generi di prima qualità e a prezzi convenienti e l'ultimo a provvedere all'aumento dell'acqua potabile, suo miglioramento mediante filtri artificiali e a render più decente il servizio della diligenza che va alla stazione ferroviaria, decenza

che non potrà attenersi che mediante un equo aumento all'attuale prezzo d'appalto.

Parlare dell'impianto di un tram elettrico è un mito per adesso, ma richiederò che la città sia dotata di omnibus comodi, di una certa eleganza, non è un domandar troppo in nome del pubblico che paga e dei forestieri che giungono fin quassù e che hanno diritto a qualche riguardo, tanto più che a torto o a ragione va pel mondo decantata la gentilezza toscana.

Non manca che un po' di buona volontà, che facendo capo al Municipio e traversando le numerose associazioni dovrebbe ripercuotersi in tutti i cittadini perchè tutti direttamente o indirettamente risentono un vantaggio.

Migliorati alcuni servizi pubblici, cittadini ed associazioni dovrebbero cooperare nel miglior modo possibile a rendere gradito il soggiorno fra noi ai forestieri improvvisando divertimenti campestri nelle vicinanze della città, quali l'«Etruria» da sola già più di una volta ebbe a promuovere e concretare con felice esito, dando qualche spettacolo al teatro, ma non a scopo di lucro, qualche mattinée di musica e facendo di tutto perchè i corpi filarmonici facessero sorte il più spesso possibile e sempre in diverse località onde gli esercenti tutti risentissero qualche vantaggio.

Il Circolo Benedetti, a onor del vero, da qualche anno fa del suo meglio per riparare all'apatia che domina fra noi, ma è poca cosa, ed in estate specialmente non tutti si sentono di sfuare delle ore entro una sala e quindi il suo nobilissimo scopo in gran parte va perduto.

Parta da esso, l'iniziativa d'afratellamento di tutte le forze vive e vigorose del paese onde esso possa in un tempo lontano coltivare almeno l'industria del forastiero. Noi dedicheremo a quest'opera tutta la nostra energia e buona volontà certi di renderci utili alla nostra città meglio che con tutti gli sproloqui politici, le guerricciolate sterili e le punture bilioso di cui abbondano molti confratelli.

Noi sorgemmo col nobile intento di renderci utili al paese, di additare ad esso i suoi figli che dentro e fuori si fanno onore e si conquistano con l'attività ed il lavoro il meritato guiderdone e lo sanno bene gl'innumerevoli concittadini che risiedono fuori, i cui nomi, fossero o no di abbonati, furono registrati nelle colonne di questo giornale, lo sanno quelli che vi risiedono che ogni loro utile manifestazione, ogni loro sforzo a fin di bene fu reso di pubblica ragione e lodato senza secondi fini e sottintesi e questo continueremo a fare anche per l'avvenire perchè serve d'incitamento a quanti si sentono capaci di qualche nobile iniziativa, a quanti sta a cuore gl'interessi della patria comune, a quanti desiderano che questa nostra città non perisca per anemia. Come pel passato il nostro giornale sarà palestra per gli uomini di buona volontà e qualunque proposta che possa tornare utile alla maggioranza noi l'accoglieremo e cercheremo di farle strada perchè sia accettata non solo, ma attuata.

Grave è il compito che ci siamo imposti, ma siccome l'ufficio di giornalisti è eminentemente civile, così non ci ritragremo purchè il pubblico compreso del nostro buon volere ci aiuti e incoraggi.

Un giornale non sussidiato ha bisogno di molti lettori e noi facciamo appello tanto a quelli dei nostri concittadini che risiedono entro le patrie

mura quanto a quelli che in altre città e nei negozi e nelle arti e nel commercio e negli impieghi sudano e lavorano per loro benessere e per buon nome di Cortona.

A furia di buon volere, sobbarcandoci a spese non indifferenti, quale per ultimo quella dell'impianto di una tipografia, nell'intento che il giornale non subisse ritardi nella spedizione, l'«Etruria» entra nel suo undicesimo anno di vita o vi entra con la sicurezza di aver compiuto il proprio dovere verso il paese, e verso i propri concittadini.

E a questo punto, non senza legittima commozione, ci sovviene dei dolori sofferti e delle gioie godute, più quelli che queste, in dieci anni di vita dell'«Etruria», passati tra il conforto dei buoni che apprezzarono la fedeltà e non interessata opera nostra e il disgusto di avversari senza cuore.

Gratitudine agli uni, non rancore agli altri. Tutti ci hanno giovato; gli amici proteggendoci, i nemici ammonendoci.

A tutti, in questi giorni per noi memori, che compendiano 10 anni di lavoro, stringiamo fraternamente la mano.

Il primo dell'anno

Gli antichi....

— E il solito *chichè*: dice il signor lettore.

— Sicuro! E mi fa il piacere Lei di dirmi come si fa ad inventare cose nuove su questo argomento? Vorrebbe che io dicessi che il primo dell'anno è uso di bastonarsi reciprocamente? Dunque scusi tanto, e buon anno a Lei.

Gli antichi festeggiavano in modo speciale il primo giorno dell'anno. I romani si scambiavano augurj; e prima di loro gli etruschi. Da loro abbiamo appreso siffatto uso. Però, dopo Cristo predomina in Italia la festa del natale, mentre i francesi continuarono a dar maggiore importanza al *capo d'anno*.

In oggi anche in Italia - per ragioni troppo lunghe a dirsi - è moda seguire l'uso francese. I Tedeschi, i Russi, gli Olandesi, gli Spagnuoli, i Greci solennizzano di preferenza il natale.

Una delle consuetudini più gentili e delicate, che la civiltà dei tempi purtroppo non riuscirà mai a far sparire, è quella delle mancie. Essa procura una gioia ineffabile a quel felice mortale che avendone pochi in tasca - caso comunissimo - è costretto dalla tirannia degli usi e costumi a distribuire un numero indefinito di lirette ricevendone, in cambio, un esuberante provvista di « grazie e buon anno a Lei e a tutta la sua famiglia » (quando ha una famiglia).

Mi rammento quando un buon diafolo di Ministro riformatore abolì proscrissse e vietò la lista che si faceva in fin d'anno per le mancie agli uscieri. I medesimi si presentarono al Capo Divisione, e il più anziano cominciò un discorsetto così: « Sebbene... quantunque... malgrado... pur tuttavia scitiamo il dovere di venire a fare a Lei, Ill.mo sig. ecc. ecc., i nostri augurj ecc. ecc. ».

Ed il Capo Divisione rispose: « Sebbene... benchè... quantunque... gradisco i loro augurj e contrac-

cambio... » e lasciò nelle mani dell'anziano la mancia per conto proprio e degli impiegati che non la davano più.

Anche i romani davano e ricevevano mancie al capo d'Anno e al *fer-ragosto* (foris Augusti). Ed era bello vedere il 1. gennaio Marco Tullio Cicerone in compagnia del fido Pisone, avvolti maestosamente nelle toghe, distribuire i sosterzi ed i nummuli ai littori, al *puer tonsorius*, ai *vigile* al *custos curia* ed al *famulus campanò*.

Ma l'anno non è cominciato sempre al 1. gennaio. Gli egiziani lo cominciavano all'equinozio di autunno. Furono essi che fecero l'anno di 360 giorni diviso in 12 mesi.

Anche gli israeliti ebbero un anno di 360 giorni. Usciti dall'Egitto adottarono un calendario più perfetto, cioè con 365 giorni.

I Romani ebbero dapprima un anno di dieci mesi (forse *etrusco*) che cominciava col 1. marzo. Numa Pompilio vi aggiunse gennaio e febbraio.

Queste differenze sono la causa di tante incertezze nella cronologia antica. In Francia prima di Carlo IX. l'anno cominciava il giorno di pasqua.

In Inghilterra l'anno storico comincia il 1. gennaio, ma l'anno civile comincia il 25 marzo; come da noi l'anno finanziario comincia il 1. luglio. La parola *finanziario* mi tarpa la fantasia; ed altro non mi resta che augurare che anche questo *aggettivo* faccia contenti i cortesi lettori nel prossimo 1902.

NOTIZIARIO

— L'on. Nasi ha diretto ai Rettori delle Università una circolare sulla disciplina scolastica.

— La «Tribuna» pubblica che in Germania gli operai disoccupati ascendono a 50000 e sarebbero molto più se gli imprenditori non avessero accordato vacanze eccezionali ed una diminuzione delle ore di lavoro.

— A Cotrone fu scoperta un'associazione di falsi monetari. Furono arrestati 9 imputati, tra cui una donna.

— A Roma sarà istituita una Casa di lavoro per venire in aiuto delle donne intelligenti e colte costrette a guadagnarsi la vita lavorando.

— I giornali persistono a dire che i Sovrani d'Italia si recheranno presto a Pietroburgo.

— A Vasto, per ragioni di vendetta, fu appiccato fuoco all'abitazione del Sac. Gandino. Tutto il fabbricato fu distrutto.

— Il Governo ha aumentato il numero dei Carabinieri.

— A Palermo si stanno facendo importantissimi esperimenti sulla conservazione di cadaveri.

Si tratta di una notevole scoperta fatta dal signor Alfredo Salaña, ed applicata dal dott. Michele Micchi, per la quale si possono conservare intatti ed inalterati i cadaveri umani, indefinitamente.

Dopo 31 giorni dalla morte, i cadaveri sono perfettamente inodori e asciutti, conservano il loro colore, la morbidezza e la plasticità dei muscoli, la scorrevolezza della pelle; le parti diafane sono perfettamente trasparenti; i vasi sono sempre pieni ed elastici.

— A Roma fu arrestato Giovanni Sante per tentata spedienda di biglietti falsi da L. 5.

Congresso di Società Monarchiche

L'associazione monarchica di Livorno ha inviato una circolare alle società consorelle di tutta la Toscana, invitandole ad aderire a una federazione generale di tutte le società monarchiche del regno da costituirsi con un programma politico e amministrativo a larghe basi. Tale programma si dovrà discutere prossimamente in un congresso che si radunerà a Firenze.

L'ordinamento delle ferrovie

L'on. barone Saporito ha già conferito col ministro dei lavori pubblici per comunicargli la deliberazione presa dalla Commissione reale che studia l'ordinamento ferroviario di domandare la proroga di un anno per poter compiere i propri lavori, che secondo il decreto di nomina, avrebbero dovuto essere terminati entro il 1901.

La Commissione deve ancora determinare la base delle tariffe dei viaggiatori, le tariffe delle merci, discutere la questione del personale, dell'ordinamento dell'esercizio di Stato, e infine stabilire la preferenza tra i due metodi di esercizio: quello di Stato e quello delle Società private.

PER LA TUTELA DEI PICCOLI EMIGRATI

Una circolare del ministro Prinetti ai consoli italiani, domanda notizie circa i fanciulli italiani impiegati all'estero, affine di trovare il modo di colpire gli sfruttatori e proteggere i fanciulli emigranti.

La circolare risponde ai voti vicissimi del popolo italiano.

PEI MAESTRI ELEMENTARI

La Corte dei Conti, a sezioni riunite, ha reso un'importante decisione, con la quale si stabilisce il diritto alla indennità una volta tanto, dopo 10 anni di servizio, per i maestri elementari licenziati per fine ferma ed in attesa di reimpiego, se colpiti da infermità che li renda inabili a riassumere il servizio. Fino ad ora il Monte pensioni e la stessa Corte dei Conti avevano negato tale diritto.

LA SCOPERTA DI UN CIMITERO ROMANO A LISBONA

Scrivono da Lisbona che il Dott. Vasconcellos, direttore del Museo di Belem, ha ricevuto comunicazione della scoperta presso Lisbona di un cimitero romano, contenente moltissime sepolture di grande valore archeologico.

Le sepolture saranno al più presto trasportate al Museo di Lisbona.

UN GROSSO PESCE - CANE

Sulle coste di Ganzirri, presso Messina, la barca condotta dal frecciatore Antonino Arena catturò, dopo 5 ore di lotta, un grosso pesce-cane (carcharias melanoptera), il quale si aggirava alla profondità approssimativa di 2 metri. Al primo colpo di freccia ricevuto l'animale si dibatteva furiosamente fra le onde, trascinando la barca verso la Calabria e ritornando poi verso Messina, ove con altri tre colpi della cosiddetta *pisquina* fu ucciso.

Il terribile squalo pesa trenta quintali circa, ed è lungo quasi 6 metri; la bocca è larga 70 centimetri ed è fornita di 60 denti triangolari seghettati sui margini. La lingua è lunga 50 centimetri e larga 25; la pinna dorsale anteriore è lunga 67 centimetri, le ventrali 99 centimetri e la pinna caudale 1 metro e 43 centimetri. Dietro la testa da ciascun lato sonvi cinque fessure

bronchiali con i fori abbastanza pronunziati. La pelle brunita di molti noduli ossei è ruvida con colorito bruno-grigio superiormente e bianco gialliccio inferiormente.

La cattura del pesce-cane è importante.

BIBLIOGRAFIA

Minerva — Rivista delle riviste — (Anno dodicesimo) «Minerva» fa lo spoglio delle più autorvoli Riviste di tutto il mondo, e ne riassume gli articoli più importanti.

Esce tutte le Domeniche.

Tutti gli abbonati ricevono un premio gratuito (un interessante volume intitolato: *Come si diventa forti*) e concorrono per estrazione a quattro buone Macchine da scrivere.

Abbonamento annuo LIRE DIECI — Copie di saggio gratis.

Rivolgersi alla « Società Editrice Laziale » Roma — Corso Umberto 1, 219.

LE CAMPAGNE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie di questi ultimi giorni.

Tempo nevoso e piovoso specie nell'Alta Italia e sulle coste del Tirreno.

Nell'Alta Italia, la stagione è stata favorevole ai frumenti, particolarmente a quelli di semina tardiva e ai prati irrigui. Però la neve e le intemperie han determinato la sospensione di molti importanti lavori.

Alcuni di questi: come la preparazione dei terreni da investirsi a canapa ed a barbabietola non potranno essere ripresi che più tardi, essendo per ora i terreni troppo imbevuti d'acqua.

Nell'Italia centrale e meridionale le condizioni generali della campagna son buone. Le colture erbacee a semina autunnale sono rigogliose, favorite dall'umidità e dalle miti temperature.

Anche nelle isole, frumenti, pascoli e ortaggi sono in buone condizioni. Gli agrumi sono ormai prossimi alla maturazione completa e promettono; solo in provincia di Palermo hanno risentito qualche danno dalle intemperie degli ultimi giorni della decade.

CRONACA

Buon anno

Gentilissimi abbonati, buon anno! Sia a tutti, associati e assidui, lietissimo l'anno nuovo, e sia fioriero di pace e di benessere per quelli avvenire.

E' il voto del nostro cuore; accettatelo con la vostra immutabile benevolenza, graditelo quale sincera, leale emanazione del nostro cuore, quale unico pegno del vivissimo affetto e della perenne gratitudine.

Il nuovo Prefetto

Il nuovo Prefetto, Comm. Frola, ha diramato la seguente circolare:

« Nominato con R. Decreto 14 novembre. Prefetto di questa Provincia, assumo oggi il mio ufficio.

« Al breve annuncio, faccio seguire una sola promessa. Reggerò le vostre amministrazioni con equità e con prudenza, procurando che la giustizia nell'amministrazione non sia un vano desiderio.

« Difficoltà ed ostacoli saranno superati, se avrò, come confido, l'efficace cooperazione della SS. LL. cui mando il mio riverente saluto. »

« Il Prefetto - R.FOLA »

Oratorio di S. Luigi

Il comitato di beneficenza, costituitosi da diversi anni fra pie e generose Signore per sovvenire bambini poveri dell'Oratorio di S. Luigi,

in quest'anno fece distribuire doni a 100 maschi e 24 femmine.

Gli oggetti regalati ai bambini furono i seguenti: scarpe p. 25, vestitori completi 12, camicie 12, calzini p. 40, fazzoletti 42, mutande p. 6, sciarpe per il collo 26, sottovesti 4, camiciole 12, berretti 12, e alle bambine, camiciole 12, calzini p. 6, sottane 20, grembioli 18, vestitini 1, cuffiette 1, scialli 1.

Mons. Baldetti

Ci consta che Mons. Michele Baldetti, eletto Vescovo di Cortona, sarà consacrato il 29 del corrente mese.

La festa avrà luogo a Perugia.

In Cattedrale

Alle passate feste prese parte l'orchestra che eseguì nuove composizioni perfettamente eseguite sotto l'abile direzione del Prof. Graziani.

Domenica passata il P. Vincenzo Stefano Jacopi parlò delle glorie del Papato rilevandone, col sussidio della storia, i beni spirituali, politici e sociali.

Martedì giorno il giovane oratore tenne l'ultima predica confermando la fama che egli gode.

Genetico della Regina

Per il prossimo genetico della Regina, la Banda cittadina eseguirà un scelto programma in Piazza V. Emanuele in cui sarà compresa la nuova Marcia Gamma del Maestro Montanelli.

Confraternita della Misericordia

3.ª LISTA DI SOTTOSCRITTORI PER CARRO - LETTIGA
Corsi Amerigo — Ristori Licurgo — Corazza Dott. Giovanni — Adreani Mons. Carlo — Magi Carlo — Marri Ciro e Famiglia — Congregazione di Carità — Lucarini Luigi — Neri Virgilio — Benucci Mons. Luigi — Argentini Pompeo — Vannucci Modesto — Canneti Arcangelo — Colliani Antonio — Pasquoni D. Fernando.

Società degli agricoltori di Valdichiana

Il comitato direttivo della Società degli agricoltori di Valdichiana ha deliberato di tenere in Arezzo ai primi del prossimo Maggio un'esposizione di riproduttori della razza bovina di Valdichiana.

La Fanfara Verdi

Mercoledì la Fanfara Giuseppe Verdi eseguì uno scelto programma in Piazza V. Emanuele.

Beneficenza

Il Chiarissimo Prof. Ugo Matini, Direttore dell'Istituto Michelangiolo di Firenze, in memoria del compianto suo padre fece distribuire, a mezzo della locale Congregazione di carità, 50 lire di pane ai poveri.

L'erede del fu Cav. Diligenti, nella circostanza delle feste natalizie, erogò una grande quantità di pane ai poveri.

Biglietti da 1 e 2 lire

Con la fine dell'anno i biglietti da 1 e 2 lire hanno perso il corso legale, ma non cadono in prescrizione che al 30 Giugno 1904.

Fino a tale data saranno accettati e cambiati in moneta legale dalle casse pubbliche.

Pel maestri elementari

Pare che il Ministro dell'Istruzione e quello del Tesoro presenteranno al Parlamento un progetto di legge per la riforma del Monte Pensione pel maestri elementari.

Principale disposizione di esso sarà quella di ripristinare l'assegno di L. 300.000, cessato col 31 Dicembre 1898, a carico del bilancio della pubblica istruzione.

Condanne penali

Il ministero di grazia e giustizia ha diramato una circolare, con la quale eccita le autorità giudiziarie competenti a curare la pronta esecuzione delle condanne penali, tanto necessaria per l'efficacia ed esemplarità della pena.

R. Teatro Signorelli

Al R. Teatro Signorelli agisce la compagnia drammatica diretta dagli artisti Puccioni e Piumati.

Nuovo negozio

Il premiato Opificio Meccanico Cortonese per la fabbricazione delle Calze e Maglierie degli eredi di Girolamo Ristori, allo scopo di favorire la distinta sua clientela ha ceduto la rappresentanza e deposito esclusivo dei suoi prodotti, per la provincia d'Arezzo al Sig. Roberto Bezzi, che ha aperto in questi giorni un elegante negozio in Via Nazionale.

In detto negozio i Sigg. Clienti, oltre poter con più agio osservare tutti i prodotti della fabbrica suddetta, potranno fare acquisti e passar commisioni di qualunque genere di Maglierie e Calzetterie ai medesimi prezzi e alle medesime condizioni fin' ora praticate dalla fabbrica direttamente.

POSTA APERTA

Sabatini Cav. Uff. Eurico, Teogonano; Vannelli Conte Marco, Ravenna; Cosatti Elio, Direzione generale del Fondo Culto, Roma; Lamberti Avv. Attilio, Firenze; ricevuto abbonamento a tutto l'anno 1902. Grazie.

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 27 Dicembre 1901, al 4 Gennaio 1902.
NATI - Legittimi 21 - Illegittimi 2 - Esposti 1.
MATRIMONI - Moretti Oreste con Balducci Altavilla, possidenti - Bartolotti Paolo con Aldini Stella, coloni - Ottavii Nicola con Bazzani Rosa, id.
MORTI A DOMICILIO - Barbiari Lucia a. 63 - Solarij Anna a. 2 - Sabatini Giuseppe a. 77.

UGO BISTACCI - Direttore responsabile
Cortona - Tipografia dell'Etruria.

ATTENTI ALLE IMITAZIONI.

L'Emulsione Scott

è una sola.

COME SI RICONOSCE.

Ci facciamo un dovere d'informare il pubblico che la genuina Emulsione Scott è distinta dalla sua marca di fabbrica che più sotto riproduciamo. Ogni bottiglia genuina porta sulla fasciatura esterna questa marca di garanzia perchè gli effetti curativi del rimedio sono basati sulla sua genuinità.

L'Emulsione Scott è olio di fegato di merluzzo combinato con ipofosfiti di calcio e soda e glucosio. Suo scopo principale è quello di rendere possibile all'organismo l'assorbimento dell'olio di fegato di merluzzo senza cagionare disturbi alla digestione e provocare ripugnanza. Le benefiche proprietà di questo olio non possono esercitare la loro mirabile azione sull'organismo, qualora venga ingerito allo stato naturale.

L'Emulsione Scott provvede in modo perfetto a questi propositi, perchè è una emulsione e non un miscuglio e perchè composta di olio di fegato di merluzzo e non di oli di tutt'altra natura che non ne posseggono le speciali proprietà medicamentose.

Riesce gradevole anche ai bambini nella più tenera età ed agli stomaci più delicati, senza disturbare o affaticare la digestione.

Invece le imitazioni ed i surrogati a buon mercato sono miscugli senza valore terapeutico, fatti al solo scopo di usufruire della fama della Emulsione Scott autentica. È quindi necessario acquistare soltanto questa, onde ottenere con certezza l'effetto desiderato. Essa spiega la sua azione nelle tossi e raffreddori, nell'anemia, linfatismo, scrofola e rachitide, nelle affezioni polmonari e bronchiali, nella consunzione e in generale in tutte le malattie degli adulti e dei bambini aventi per base il deperimento organico.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato « Scott », si spedisce franco domicilio a mezzo posta postale, contro rimesa di Carolina Vaghi da L. 1.00 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice: Direzione: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Forti Veneto N. 12, Milano.

Depositi in tutte le più accreditate Farmacie.

41

CASA AGRICOLA FRATELLI OTTAVI
CASALMONFERRATO E BARI

Esclusiva rivenditrice per Italia, Austria Ungheria, Canton Ticino delle celebri

Pompe irroratrici e solforatrici
VERMOREL

necontrastabilmente le migliori; perfezione di costruzione, robustezza, durata, precisione ed economia di lavoro.

Macchine, attrezzi e prodotti

per enologia (listino 12)
per viticoltura (listino 30)
per olivo e olio (listino 40)

SVECCIATOI - TREBBIATRICI - TRINCIATORAGGI - TRINCIATUBERI - ARATRI -
ERPICI - ESTIRPATORI - ecc. ecc. Tutto quanto può occorrere nell'esercizio dell'agricoltura ed elle industrie agrarie. - LISTINI GRATIS.

SAPONE AMIDO BANFI
AMIDO BORACE BANFI
SAPONE AMIDO BANFI
AMIDO BORACE BANFI

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba
il loro primitivo colore
sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato
che non ha trovato finora chi lo egua...



ZEMPT FRÈRES
Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore...

IMPORTANTE AVVISO ALLE
IGNORE
DEPELATORIO ZEMPT
Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle...

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno . . . L. 9.50
Semestre . . . 5.20
Trimestre . . . 2.70

L'ETRURIA

AVVERTENZE
La lettera e cartolina non frange si respingono...

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO
Un numero Cent. 5 Amministrazione: CORTONA - Via Berrettini, num. 1, p. p. Arretrato Cent. 10

CONTRO IL DUELLO

Proprio in questi giorni, nei quali si accentua l'agitazione contro il Duello, diversi duelli, vergogna a dirsi, si sono permessi in Italia.

Ci piace rilevare che in Austria si è costituito un grande comitato per l'associazione contro il duello ed ha subito lanciato un proclama per domandare l'adesione di tutte le persone oneste e civili.

Il comitato si giova specialmente delle parole che il Ministro della Guerra, Conte Welsersheimb, pronunziò in risposta ufficiale a un'interpellanza mossa sull'Amministrazione della Guerra.

M'appello a tutti, disse il Ministro, di voler collaborare a combattere il duello. Semplici risoluzioni non giovano, ci vogliono fatti. Il Governo e la società vi debbono cooperare...

La dichiarazione del Ministro, il quale, parlando a nome della suprema autorità militare, ha chiamato il costume del duello un abuso, esorta quei ceti della società, cui tocca, di combattere il duello.

Il comitato austriaco, quindi, si propone d'iniziare seriamente la lotta contro questo cancro della società.

Per questo fine, considerando che le istituzioni esistenti non tutelano sufficientemente l'onore degli individui, e sostenendo il diritto di difendersi contro ingiurie, e, qualora lo richiedessero le circostanze, di esigere la riparazione, il comitato si prefigge lo scopo di preparare un miglioramento della legislazione a tutela dell'onore...

Il comitato pone fine al suo appello in questi termini:

Tutte le persone appartenenti ai ceti sociali, e interessate, senza distinzione nè di nazione, nè di partito politico, nè di religione, che consentono con noi, sono pregate a sottoscrivere alla nostra dichiarazione.

La nostra Austria, in cui forse c'è più necessità di combattere il duello che non altrove, in questa ma-

niera si associerà con onore al movimento antiduellista, che in Germania, in Francia ed in Italia, si è già incamminato, si da fare sperare buoni risultati.

NOTIZIARIO

Sono state scoperte cospirazioni anarchiche in Spagna. Vennero sequestrati importanti documenti provanti l'intenzione degli anarchici d'incendiare alcune proprietà.

Il Figaro dà notizia d'una ulteriore invenzione del telegrafo senza fili, fatto da due americani. Quest'apparecchio semplicissimo utilizza le correnti elettriche della terra.

Dicesi che i Reali si reheranno nella prossima primavera a Firenze, trattenendovisi tre giorni.

A Madera compare come una nuvola di colore strano, la quale ritraeva esattamente la configurazione dell'isola. I meteorologi studiano il fenomeno.

Ovunque si accentua l'agitazione contro il divorzio.

La Corte dei Conti ha deliberato che sia richiamato in vigore l'art. 28 del decreto 23 ottobre 1853, in forza del quale resta vietato di concedere gratificazioni ai funzionari dello Stato che abbiano il grado superiore a quello di segretario.

È giunto a Roma il sig. Walter Williams, commissario speciale dell'Esposizione mondiale che si terrà a San Luigi del Missuri nel 1903 per festeggiare il centenario dell'acquisto del territorio della Luisiana da parte degli Stati Uniti.

Questa grande mostra, per la quale si sono già raccolti oltre cento milioni di lire, sorpasserà per importanza l'ultima di Parigi e quella di Chicago del 1892.

È partito per Massaia il nuovo comandante Colonnello Giacchetti.

GIUBILEO PONTIFICALE
DI SS. LEONE XIII

Continuano numerose le adesioni delle Diocesi alla bella proposta del dono collettivo di un Triregno d'oro da presentarsi al Santo Padre, nel suo Giubileo Pontificale, con le offerte di tutto il mondo cattolico.

Avendo, il Santo Padre accolto le suppliche indirizzategli di ricevere pellegrinaggi all'apertura del suo XXV anno di Pontificato, giungono notizie dalle varie parti d'Italia e dalle nazioni straniere che i cattolici si stanno organizzando in tutta Europa per mandare rappresentanze ai piedi di Sua Santità.

Primo fra tutti giungerà a Roma il Pellegrinaggio Lombardo. Partirà da Milano il giorno 16 febbraio, presieduto dall'Emo Card. Ferrari, ed partirà il giorno 20 al S. Padre la grande medaglia d'oro, che dovrà commemorare il suo XXV anno di Pontificato.

Poco dopo, e in epoca quasi contemporanea, giungeranno a Roma i cattolici Piemontesi e Liguri.

Archeologia

Un nuovo grande disegno è d'imminente attuazione al Foro Romano.

Si tratta di isolare il Palatino, nella sua base primitiva, e di riconoscere il « Lupercale ». Per far ciò si proseguirà a scavare il « Vicus Tuscus » la grande via, che dal Foro repubblicano menava al Velabro, al Foro Boario antico (presso la Bocca della Verità) e al Tevere. Per esso passavano, fin dal tempo del re, le pompe e le processioni dei ludi e poi, al tempo dell'impero, la corte quando si recava al « Circus Maximus ». Sul percorso del « Vicus Tuscus » vi era il tempio di Castore e Polluce, poi una serie di « tabernae » addossate al palazzo imperiale, fino al bizantino S. Teodoro ed a Santa Anastasia, la vera e propria chiesa bizantina.

CONTRO IL DIVORZIO

Il Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia, ha diramato la seguente circolare:

Egregio Signore, Fu presentata un'altra volta, come Ella sa benissimo, alla Camera dei deputati la domanda che il divorzio entri a far parte della nostra Legislazione.

Gli Italiani conoscono appieno l'immoralità, l'iniquità, lo spirito di degradazione o di decadenza morale che è racchiuso nel concetto del divorzio. Ma importa che l'avversione degli Italiani contro la minacciata legge non sia soltanto un sentimento privato ed individuale; sibbene una manifestazione così solenne ed efficace che si renda chiaro ad ognuno, quale profonda offesa sarebbe recata al nostro sentimento nazionale se l'esiziale proposta si convertisse in legge.

È perciò che V. S. è sollecitata a chiamare al lavoro di opposizione e di protesta contro l'infame proposta, Comitati cattolici, associazioni, individui; di maniera che gli Italiani nel combattere la nuova deplorevole istituzione sieno davvero saldi e compatti come un sol uomo. Già il Consiglio direttivo deliberava la spedizione al ministro guardasigilli dell'unito telegramma, ed è sotto stampa una petizione alla Camera, sulla quale si raccoglierà il maggior numero possibile di firme. La nuova petizione-protesta sarà poi la continuazione di quella iniziata nel 1881 82 con oltre a due milioni di firme, raccolte in pochi mesi; e di quella del 1893 sulla quale, in un solo mese, si ebbero settecento mila firme.

Non sia oggi minore il numero degli Italiani che contrastano il passo alla minacciata perniciosissima legge! Con che si farà evidente, una volta di più, non solo l'altezza morale, ma il senno degli Italiani.

Il Consiglio direttivo è certo dell'acero concorso di V. S. e dei suoi colleghi in un lavoro di tanto rilievo, e di non minore necessità ed urgenza; come pure è certo del concorso di quanti italiani si onorano di questo nome. È sicuro pure, che di fronte all'assalto potente degli avversari e al pericolo comune, cesserà ogni più lieve dissenso nel campo nostro. Con perfetta considerazione mi protesto.

Per il Consiglio direttivo: G. B. Paganuzzi.

VARIETÀ

Una viaggiatore pedestre — È arrivato in Roma certo Riccardo Jannasch, di Francoforte sull'Oder. Per la sua strana abbigliamento si trae appresso per le strade una turba di sfaccendati, e di ragazzi.

È un giovane di circa trent'anni, di viso bello e piacente, occhi cerulei, pelle bronzina, capelli, di un biondo carico che gli scendono profissi sopra le spalle, e una barba dello stesso colore molle come la seta. Indossa una tunica bianca di cotone, cinge le spalle con una coperta grigia di lana, e se la incrocia sul petto. Nessun altro indumento; le gambe ha nude e nervose, i piedi anche nudi. Porta in mano una grossa canna di bambù, sormontata da una piccola palla che rappresenta il mondo, ed è fasciata sulla vettura da foglie di pino, di olivo o d'ellera. Egli racconta, parlando discretamente l'italiano, che faceva il vetroio, e che fu per molti anni ammaliato senza poter parlare. Guarito prodigiosamente, com'egli dice, visse per due anni in un bosco come un eremita, poi ha intrapreso il viaggio a piedi e esibendosi di frutta da Francoforte a Roma. Il Jannasch venne già preso di mira dagli amatori di fotografia.

LA PREGHIERA DELLA REGINA
IN TEATRO

La Tribuna si compiace che al Teatro Duca di Genova di Spezia si sia eseguita la preghiera della Regina, musicata dal Maestro Ceresi.

A noi invece addolora il modo d'agire di certa gente, che tradisce il pensiero e lo scopo dell'addolorata Sovrana la quale, nei momenti d'immenzo cordoglio, non scrisse la preghiera per portarsi in teatro!

RICCHEZZA MOBILE

La Commissione centrale per le imposte dirette ha preso per la prima volta una decisione in materia di ricchezza mobile, che distrugge tutta la giurisprudenza fino ad ora adottata.

Sul contro-ricorso del marchese Paternò-Raddusa di Catania, sostenuto con elaborata memoria a stampa dall'avv. Vincenzo Salemi, della quale furono tutte accolte le conclusioni, contro la tesi fiscale sostenuta dall'agente delle imposte di Catania, fu deciso che resta esonerato dalla tassa di ricchezza mobile il debitore che faccia una cessione pro-solvendo.

E poiché nelle cessioni in parola verificas trasferimento di credito, il gravame dell'imposta sarà d'oggi innanzi a carico del cessionario, e non più del debitore cedente, come, con erroneo criterio giuridico, è finora avvenuto.

IL LOTTO
In Sardegna

La povera Sardegna, quasi non bastassero le altre piaghe, è afflitta anche dalla mania del giuoco del lotto. Sentite quel che scrive la Nuova Sardegna di Sassari:

Negli ultimi tre giorni della settimana, gli uffici della posta sono, si può dire assediati da parecchie centinaia di donne chiedenti cartoline-vaglia del valore di una o due lire.

Sono donne mal vestite e mal nutrite, abitanti nei rioni di Santo Apollinare, di S. Sisto e di San Donato; e la speranza di vincere al lotto le spinge a sacrificare quel che esse guadagnano col lavoro, privandosi così del necessario per vivere.

La maggior parte poi di queste giocatrici concorrono a tutte le sette ruote — buttando co-

si in quella voragine che è la bisca-lotto — ben sotto lire alla settimana.

Perché non si creda che noi esageriamo, diamo alcuni dati dai quali risulterà il numero approssimativo delle donne che giocano o delle somme che si fighiote la bisca-lotto.

Le richieste alla sola posta per ciascuna settimana sono di lire 300. A queste si devono aggiungere quelle che si fanno nelle rivendite private in diretta comunicazione con un certo signore che riveste non sappiamo quale qualità nei rapporti col lotto della ruota di Roma e delle altre città.

È accertato che ogni settimana si giocano al lotto oltre lire 1500. Per una città come la nostra, nella quale anche l'altro giorno 133 operai muratori erano senza lavoro, il fatto non può non impressionare.

E così mentre la Sardegna attende sempre i tante volte promessi provvedimenti a suo favore, finisce di impoverirsi col giuoco del lotto, ultima speranza di quei poveretti, visto che il Governo non si occupa di loro.

PER L'AFTA EPIZOOTICA

La Stefani comunica:

In seguito a nuovi articoli di giornali relativamente alla cura dell'afia epizootica col metodo Baccelli, il ministro di agricoltura, industria e commercio ha diramato una circolare ai prefetti del Regno perchè ripetano a chi di ragione:

1. Che il ministro Baccelli, avversario convinto di una medicina di Stato, non ha obbligato alcuno a seguire il suo metodo;
2. Che più di 2000 casi, tra lievi, gravi e gravissimi, hanno presentato effetti non solo incoraggianti, ma splendidi, attestati in coro da medici, da medici veterinari, e da proprietari che espressero al Ministero la loro profonda gratitudine;
3. Che gli esperimenti saranno continuati;
4. Finalmente che si fa appello agli onesti ed ai capaci perchè si strighino disinteressatamente a difesa del vero.

La cassa di previdenza
e le pensioni per non operai

L'on. ministro Baccelli ha sottoposto alla firma del Re un decreto col quale, a norma dell'art. 29 della legge 28 luglio 1901, si consente alla Cassa Nazionale di Previdenza per gli operai di esercitare il ramo di assicurazioni popolari di rendite vitalizie allo scopo di offrire il modo, ai non operai, di procurarsi una pensione ad una determinata età, mediante versamenti liberamente eseguiti prima di entrare in pensione.

Per ogni assicurato viene aperto un conto speciale nel quale si annotano di volta in volta i versamenti fatti da lui o da altri in suo favore; e per ogni versamento la Cassa assicura una corrispondente quota di pensione, determinata in base ad apposite tariffe mobili, cioè soggette ad essere rinnovate ad intervalli regolari di tempo (per esempio, ogni triennio o quinquennio) con che esse possono seguire le variazioni del saggio d'interesse o quant'altro può avere influenza sul conto di una rendita differita.

Ciascuna tariffa non ha vigore che per i versamenti posteriori alla sua approvazione, restando immutabili, per i versamenti anteriori, le liquidazioni già fatte, comechè la pensione definitiva liquidata ad un assicurato è la somma delle varie quote di pensione assicurate con i vari versamenti i quali sono, entro certi limiti liberi, cioè in facoltà dell'assicurato di variarne a suo piacere la portata e la ratealità.

La nuova forma di assicurazioni permette alla Cassa Nazionale di Previdenza per gli operai, di sostituirsi alle pubbliche e private amministrazioni nei loro impegni verso i propri fun-

zionari relativamente alle pensioni di vecchiaia, ricevendo le assicurazioni collettive degli impiegati dei Comuni, delle Provincie, delle Casse di Risparmio, Banche popolari, ecc.

PENSIONI MILITARI

Nel consuntivo 1900-901 la cifra pagata dallo Stato per le pensioni militari fu di 34 milioni e 700 mila lire.

In seguito alle nuove iscrizioni di pensionati è prevista per 1902-903 una spesa di 35 milioni e 20 mila lire.

Come si rileva, le spese per le pensioni militari ammontano sempre.

Gli Italiani in Algeria

Il Journal des Débats si preoccupa del gran numero degli Italiani residenti in Tunisia e richiama su questa immigrazione l'attenzione del nuovo ministro residente, signor Pichon.

Il giornale spera che Pichon troverà modo di studiare i mezzi di difesa senza destare la suscettibilità dell'Italia, ma constata che vi sono attualmente in Tunisia circa 83,000 Siciliani che cominciano ad assorbire la proprietà fondiaria, avendo acquistato l'anno scorso 18,000 ettari di terreni.

I Siciliani (dice il Journal des Débats) costituirono società, fondarono scuole, istituti di beneficenza, giornali, e recentemente fondarono una Università popolare: e conclude dicendo che tale invasione costituisce un serio pericolo per la civiltà francese in Tunisia.

L'ART. 43 DELLA LEGGE SULLA STAMPA

La VI sezione del tribunale penale di Roma presieduta dal cav. Giannattasio, ha emesso una sentenza importante per la interpretazione dell'art. 43 della legge sulla stampa che prescrive ai giornali l'obbligo di inserire gratuitamente le risposte delle persone nominate o designate in qualche articolo.

La Società d'assicurazione l'«Etna» in risposta ad un articolo del «Messaggero», aveva scritto una lettera di rettifica contenente qualche espressione poco riguardosa per il direttore di quel giornale. L'«Etna» sparse querela per contravvenzione all'art. 43 dell'Editto sulla stampa; ma il tribunale ha assolto per inesistenza di reato il gerente del «Messaggero», ritenendo che il contenuto della lettera dispensava il giornale dall'obbligo di pubblicarlo.

Il gerente del «Messaggero» era difeso dall'avv. Mazzolani.

CRISI VINICOLA

Il Ministro d'agricoltura, convinto che la grave crisi vinicola, dalla quale sono travagliate diverse provincie dell'alta e media Italia, non potrà essere vinta soltanto coi provvedimenti in corso di studio presso i ministeri competenti, che hanno per iscopo una più rigorosa sorveglianza nell'applicazione della legge sulla sofisticazione dei vini, di agevolare la distillazione dell'alcool e di promuovere una maggior distribuzione di vino nazionale all'esercito ed alla marina, ritiene sia assolutamente indispensabile adottare facilitazioni eccezionali nel trasporto delle uve, dei mosti e dei vini, come è stato fatto altra volta per le provincie meridionali.

A tale scopo il predetto ministro sta studiando, d'accordo col ministro del tesoro, le disposizioni opportune.

CONSORZIO ITALIANO D'ESPORTAZIONE

Il cav. Angelo Carminati, il quale è stato ricevuto giorni sono per tale scopo dal ministro Baccelli, ha preso la iniziativa per la istituzione

a Milano di un Consorzio italiano per il commercio di esportazione, del quale potranno far parte contro il pagamento di una tassa annua di associazione di lire 50 tutte le case produttrici nazionali.

Il Consorzio avrà per fine di studiare tutti i mezzi più adatti a sviluppare e consolidare la nostra esportazione, e di ottenere alle case esportatrici tutte le informazioni sui diversi mercati, procurando loro sia agenti che movimento relazioni commerciali, ed eventualmente di fondare agenzia per lo smercio di prodotti italiani, oltre a quelle già istituite dal Consorzio per il commercio con l'Estremo Oriente che va a cessare.

Come mezzo per costituire il nuovo Consorzio, il cav. Carminati ha ora chiesto all'on. ministro Baccelli che il suo ministero si adoperi per far ottenere a favore delle ditte che ne faranno parte, concessioni speciali di trasporto per le merci e di viaggio per i commessi viaggiatori delle case consorziate che si recheranno all'estero a scopo di esportazione, tutto dalle ferrovie, quanto dalle Società di navigazione sovvenzionate dallo Stato.

L'on. Baccelli ha promesso tutto il suo appoggio a tale iniziativa.

Un Procuratore generale del Re
contro la giuria

Inaugurandosi l'anno giuridico alla Corte d'Appello di Firenze il Procuratore generale del Re Cav. Cavalli si dichiarò contrario al divorzio perchè i figli accresceranno la falange degli abbandonati e dei delinquenti ed ebbe parole severissime contro la giuria, il cui istituto è minato specialmente dal come si reclutano i giurati.

Il Cav. Cavalli rilevò che tolte le donne, considerata l'età dai 25 ai 60 anni per esser giurato, il distretto di Firenze avendo 12,210 giurati, conta un giurato ogni 25 abitanti e fra questi compresi i deficienti (e sono in gran maggioranza) i dementi, gli oziosi, i vagabondi, i ladri e gli assassini.

Ricordiamo che queste sono le precise parole di un Procuratore del Re, le quali ci dispensano da ogni commento.

CRONACA

Ai vecchi e nuovi abbonati

Tutti i vecchi abbonati ci hanno confermato spontaneamente il loro prezioso e gradito appoggio e ne siamo loro riconoscentissimi.

E non meno grati siamo ai nuovi abbonati che, numerosi, ci hanno voluto onorare della loro stimabile adesione.

Tutte le nostre forze, sebbene deboli, le metteremo a disposizione degli egregi benefattori.

Genetliaco della Regina

Mercoledì, genetliaco della Regina, tutti gli edifici pubblici issarono la bandiera nazionale. Nel giorno, in Piazza V. Emanuele, la Banda cittadina eseguì uno scelto ed applaudito programma.

La gran Marcia Gamma del nostro egregio amico Cav. Montanelli, fu eseguita con ammirevole cura e riportò ottimo successo.

Nella sera soltanto il Municipio, la Pretura, il Comando dei RR. Carabinieri e l'Ufficio di P. S. illuminarono le loro sedi.

L'associazione monarchica se ne dimenticò. Gli amici spedirono al Cav. Montanelli il seguente telegramma:

Oggi Banda cittadina eseguita bellissima marcia «Gamma». Esito felicissimo. Congratulazioni.

Succursale del Credito Umbro

Il Credito Umbro di Perugia (società anonima cooperativa con capitale illimitato) di cui

è presidente S. E. Mons. Baldetti, ha deliberato di aprire un'agenzia in Mercatale, affidandone la gestione al Rev. Don Antonio Cipolleschi.

Il Consiglio direttivo del Credito Umbro ha quindi chiamato a far parte della commissione di sconto per l'agenzia di Mercatale i Sigg. Avv. Giuseppe Scarpaccini, Celeste Mazzè, Don Annibale Tartaglino, e Benvenuto Mignini.

Confraternita della Misericordia

LA LISTA DI SOTTOSCRITTORI PER IL CARRO - LETTIGIA
Alari Andrea — Galletti Giuseppe — Fierli Giuseppe — Meucci Alfredo — Bertì Avv. Antonio — Florenzi Annibale — Regi Antonio — Rossi Angiolo — Calzolari Giuseppe — Favilli Gio. Batta — Lovari Lorenzo — Bigazzi Clodoveo — Bertì Benedetto — Lambardi Angiolo — Pietrucci Ferdinando.

Conferenza

Lunedì mattina al Teatro Signorelli l'on. prof. Bianchi, Deputato del Collegio di Lari, tenne una conferenza sulla cassa pensioni degli operai.

La riforma del vaglia postale

Si è riunita al ministero delle poste una Commissione, che studia la riforma dei vaglia postali.

Il servizio attuale è molto complicato; l'impiegato postale, prima di consegnare il vaglia, deve scrivere 4 moduli, con un enorme dispendio di tempo, ed il mittente deve spedire il vaglia al destinatario in busta chiusa. Colla riforma, che si attuerebbe il primo luglio, e che tende a risparmiare personale e noie al pubblico, i moduli per vaglia saranno venduti dai tabaccai; il mittente empirà da sé stesso le due parti dei vaglia e le consegnerà all'ufficio postale di spedizione, che lo inoltra a quello di destinazione. Una parte è spedita all'ufficio ricevente come avviso al destinatario. Il quale si presenta all'ufficio e firma l'altra parte come ricevuta.

Istituzioni di beneficenza

Il ministero dell'interno ha rilevato non pochi inconvenienti nelle proposte che vengono formulate per le riforme nell'amministrazione e per la mutazione nel fine delle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Il ministro stesso con l'intendimento di dare un più rigoroso impulso a questo servizio ha invitato i prefetti ad occuparsi direttamente della questione e di riferire entro due mesi.

Istituto Cincaglia

Ci uniamo anche noi alle raccomandazioni perchè, espletate al più presto le eterne pratiche burocratiche e legali, l'Istituto Cincaglia divenga un fatto compiuto, conforme l'intenzione del generoso testatore.

Applicazione di tasse locali

Il ministero dell'interno ha disposto che le prescrizioni dei regolamenti locali per l'applicazione delle tasse siano poste in armonia con quelle del regolamento generale per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, regolamento che deve subito riformarsi, per accordi presi col ministero delle finanze.

Per i produttori di vino

L'on. E. Ottaviani e il prof. A. Marescalchi, stanno ristampando il loro *Valorem del commercio di vino*, che è una Guida vinicola delle varie regioni italiane. Tutti coloro cui preme far conoscere il nome della loro Casa ai commercianti di vino e consumatori sono pregati di mandare nota esatta coll'entità della produzione, a detti compilatori in Casalmiserrato.

R. Teatro Signorelli

La Drammatica Compagnia Puccini e Pinmati, continua applaudita le rappresentazioni al Teatro Signorelli, tra le quali, notansi molte nuovissime Produzioni per Cortona.

Comunicato

Nella mia lettera ai soci della società operaia dissi che il sig. Licurgo Ristori si offerse intermediario tra me e il sig. Presidente. Ora poichè

quella frase si presta a doppia interpretazione, erodo mio dovere di dichiarare che il sig. Licurgo Ristori fu pregato da me di interporre per evitare una pubblicità e che egli, ritenendo giusta la mia osservazione e domanda si prestò volentieri, ma infruttuosamente.

ESAU FAVILLI

Stato Civile di Cortona

Dal 3 al 9 Gennaio 1902.

NATI - Legittimi 12 - Illegittimi 1 - Esposti 0.
MATRIMONI - Bassi Antonio con Zappaloro Domenica coloni.

MORTI A DOMICILIO - Schiarini Anna a. 3. - Sabatini Giuseppe a. 77. - Lorenzoni Margherita m. 22. - Grassi Teresa a. 80. - Panichi Primo g. 3. - Bertì Dante m. 10. - Scrafini Rizziere a. 2. - Milloni Margherita m. 10. - Luzzi Giuseppe m. 22. - Marconi Teopista m. 20.

MORTI ALL'OSPEDALE - Solfanelli Diomira a. 66.

POSTA APERTA

Montanelli Cav. Prof. Archimede, Forlì; Lambertini Dott. Carlo, Firenze; Avv. Frascari, Roma; Protonotari Contessa Anna, Firenze; Lapi Ing. Carlo, Torino; Franchini Albano, impiegato ferroviario, Firenze; P. Beniamino Bracci, Predicatore Apostolico, S. Corbone (Lucina) ricevuto abbonamento: Grazie.

Sull'esperimento antimalarico
DI OSTIA

Troviamo nei giornali di Roma una lettera della benemerita Associazione Braccianti Ravennati che ci piace di riprodurre poichè conferma a non più dubitarne, essersi ormai trovata la sicura via per prevenire efficacemente il terribile morbo — la malaria — che tanto danno reca all'Agricoltura nazionale.

Ravenna, 6 Dicembre 1901.

Signori FELICE BISLERI e C.

Milano
Colla chiusura dell'esperimento di profilassi malarica a mezzo dell'Esanofele, praticatosi fra i nostri soci nella loro residenza di Ostia (Roma) sentiamo vivo il desiderio di constatare ufficialmente gli ottimi risultati conseguiti, a porgere una viva testimonianza di riconoscenza a codesta Onorevole Ditta che, a tutte sue spese, ha provveduto alla cura di oltre 300 dei nostri soci, compresi i braccianti avventizi, fornendoli dell'occorrente medicinale dal 1 luglio al 31 ottobre del corrente anno, vale a dire durante l'intera stagione malarica.

In tale occasione ci gode l'animo di constatare che laddove, negli anni precedenti, si aveva una media di colpiti dall'infezione variante dal 60 al 70 per cento di residenti nella Colonia, in quest'anno, mercè la cura profilattica dell'Esanofele, tale media è discesa all'uno o due per cento, e non è neppure completamente escluso che a formare questo esiguo contingente non occorressero cause estranee alla malaria.

Il miglioramento delle condizioni sanitarie ha poi avuto per conseguenza immediata il miglioramento delle condizioni economiche, poichè non una giornata di lavoro andò perduta per quei lavoratori in quest'anno; mentre nei precedenti, oltre alla danneggiata salute, i nostri lavoratori avevano il danno della rinuncia al lavoro durante la malattia.

E mentre constatiamo questi risultati per quelli fra i nostri soci residenti ad Ostia, non possiamo non tener conto delle migliorate condizioni di coloro che temporaneamente si sono recati nella Colonia. Non uno di essi fu colpito dalla infezione, mentre negli anni scorsi i reduci da quella piaga, ritornati a casa, spesso erano colti dalle febbri quando non lo erano stati sul luogo stesso.

In base a tali felici risultati ci gode l'animo di riconoscere che tanto benessere fu dovuto al fortunato preparato di proprietà di codesta On. Ditta, l'«Esanofele», sulla cui efficacia è per noi escluso ogni dubbio poichè parlano colla loro eloquenza fatti incontestabili.

Nell'incontro ci è grato riaffermarci devotissimi: Associazione Generale Operai-Braccianti di Ravenna. Il V. Presidente: RONDI GAETANO.

UGO BISTACCI - Direttore responsabile
Cortona - Tipografia dell'«Etruria».

CASA AGRICOLA FRATELLI OTTAVI
CASALMONFERRATO E BARI

Esclusiva rivenditrice per Italia, Austria Ungheria, Canton Ticino delle celebri

Pompe irroratrici e solforatrici
VERMOREL

incontrastabilmente le migliori; perfezione di costruzione, robustezza, durata, precisione ed economia di lavoro. (Chiedere listino 17). — Deposito delle migliori e più razionali

Macchine, attrezzi e prodotti

SVECCIATOI — TREBBIATRICI — TRINCIATORAGGI — TRINCIATUBERI — ARATRI — ERPICI — ESTIRPATORI — ecc. ecc. Tutto quanto può occorrere nell'esercizio dell'agricoltura ed elle industrie agrarie. — LISTINI GRATIS.

SAPONE AMIDO BANFI
SAPONE AMIDO BANFI
SAPONE BORACE BANFI

Esportato al più alto standard
Esce, di perfetto qualità
italiana. — Unica da
fatti per le sue qualità spe-
ciali e inimitabili. — Si vende
ovunque a centesimi 20 — 30
— 50 al pezzo profumato e non
profumato.

AMIDO BORACE BANFI
di Panama montato
in scatola. Conserva la bianchezza
e non si scolorisce.

AMIDO BORACE BANFI

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba
il loro primitivo colore
sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato
che non ha trovato finora chi lo egua-
gli ed ovunque è stato sperimentato ha
sempre ottenuto uno splendido successo.
Tinge in qualsivoglia colore istantanea-
mente senza macchiare la pelle, né bruciare i
capelli, dando ai medesimi un colore per-
fetto senza cagionare la caduta, come
spesso si deplora nei prodotti consimili, che
si amerciano su vasta scala. Lascia i ca-
pelli pieghevoli e morbidi come prima ed
è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia
contenente acqua Zempt. Ag. S.
Migliaia di attestati lusinghieri (i quali
sono a disposizione del pubblico) sono la
prova più convincente.

Preparato
da ZEMPT FRÈRES
Premiati con varie medaglie d'oro, ar-
gento e diplomi d'onore, al IV Congrèsso
di Chimica e Farmacia in Napoli con
medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto
NAPOLI
Costo Lire 5,00
Per spedizione in provincia aggiungere
1 lira per spese di porto ed imballaggio.
Si vende presso i principali profumieri e
farmacisti di Italia ed Estero.



IMPORTANTE
AVVISO
ALLE
IGNORE

Unico
preparato
che toglie i peli e la
lanugine senza danneg-
giare la pelle. È inoffen-
sivo e dà sicuro effetto.

Preparato in conformità delle ri-
genti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della Ditta ZEMPT FRÈRES sono
premiati in varie Esposizioni con diplomi
d'onore e medaglie d'oro non escluso il IV Con-
gresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli.
Prezzo L. 2,50 — in provincia L. 3, franco di porto.
Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES
5 Galleria Principe di Napoli 5
Succursale, 34 Via Calabritto, Na. 11

Prima dell'applicazione

Depilatorio Zempt

DoPO l'applicazione

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno L. 9,50
Semestre 5,00
Trimestre 1,20

PREMI
Al principio d'ogni
anno si estraggono a sorte
fra tutti gli abbonati
diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline
non faranno di respon-
sione. I manoscritti non
si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pa-
gina, linea di corpo 9,
centesimi 300 in questa
prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO
Un numero Cent. 5 Amministrazione: CORTONA - Via Berrettini, num. 1, p. p. Arretrato Cent. 10

L'ETRURIA AGRICOLA

Ci piace, perchè non è privo di pubblico in-
teresse, riportare qui il programma del nuovo pe-
riodico *L'Etruria Agricola*.

Cessato l'ottimo periodico «La Val-
dichiana», il cui direttore Dott. Bufa-
lini fu chiamato ad elevata missione,
spento col suo compianto direttore Prof.
Vannuccini «L'Agricoltore Toscano»
si sentiva il bisogno, in questa regione
di un nuovo periodico che, come quel-
li, continuasse la lotta in difesa del-
l'agricoltura. Cedendo quindi alle insi-
stenze degli amici, diamo oggi alla lu-
ce «L'Etruria agricola».

Non ci avventiamo, certo, di rico-
prire il vuoto da essi lasciato, che noi
consentiremmo le nostre deboli forze,
ma ci proponiamo di consacrare tutto
il nostro giovanile entusiasmo alla cau-
sa dell'agricoltura.

Pu non trascurando ciò che di
tecnico e di scientifico è necessario, è
nostro fermo proposito di fare un pe-
riodico essenzialmente pratico. Esso s'in-
gegnerà di addivenire, se non il ma-
estro, l'amico, il consigliere dell'agri-
coltore: procurerà di soccorrerlo in tut-
te le svariate e talvolta difficili contin-
genze dell'esercizio della nobile arte
sua; vi troverà l'agricoltore tutte quel-
le norme, quei consigli, quei piccoli
ammaestramenti, esposti con chiarezza
e alla buona, perchè possa conoscere e
seguire un metodo più razionale del-
l'agricoltura in questa regione ubertosa,
che, senza far torto a nessuno, deve for-
se buona parte della sua grande produ-
zione alla sua eccezionale fertilità; pro-
curerà finalmente di farvi trovare tut-
te quelle notizie che all'agricoltore son
necessarie per la più adatta e remunera-
tiva sistemazione dei suoi prodotti.

Combatteremo con energia i pregiu-
dizi, che sono causa di tanto male e
per i quali Cortona deplora ancora, e
non a torto, la perdita di una grande
fabbrica di zuccheri che oltre a oppri-
mere sempre più l'operaio, gravi dan-
ni produsse agli agricoltori.

Scienziati emeriti, agricoltori pro-
vetti, ai quali abbiamo chiesto consigli
e appoggi, ci hanno incoraggiati all'o-
pera, assicurandoci la loro preziosa col-
laborazione.

Sotto così felici auspici, noi intra-
prendiamo la pubblicazione del peri-
odico facendo appello agli uomini di
buona volontà perchè — considerato

anche il meschino prezzo d'abbonamen-
to in L. 2 annue — ci favoriscano il
loro concorso.

Così anche questa laboriosa regio-
ne, paghi i voti dell'alta e bassa clas-
se agricola, tornerà ad avere il suo gior-
nale, espressione sincera e franca dei
suoi bisogni, eco delle sue aspirazioni,
contributo modesto ma costante allo
sviluppo della sua naturale produt-
tività.

NOTIZIARIO

— Importante ricerche archeologiche si son
fatte nella necropoli dell'antica Maxos, in Sicilia.
Venne alla luce una lunga fila di sepolcri, di
buona epoca greca.

— A Brindisi un intero treno cadde in un
burrone. Vi furono morti e feriti.

— Al Panteon di Roma Mercoledì ebbe luo-
go un funerale per Vittorio Emanuele II. Fu e-
seguita la messa del M.o Bustini.

— L'undecimo Congresso universale per la
pace sarà tenuto nel Principato di Monaco, pro-
babilmente nei primi d'Aprile.

— Ad Aquila Balduino Biondi tirò una fi-
cchettata contro il proprio fratello Angelo, uccidendolo.

— A Terni fu avvertita una fortissima scos-
sa di terremoto. Il panico nella popolazione fu
grande.

— È stato firmato il contratto che cede la
concessione della ferrovia elettrica Napoli-Piedi-
monte a Lamberto Weitz, rappresentante un im-
portante gruppo di finanzieri francesi e americani.

Pro - Cortona

A Perugia si è costituita una Società dal ti-
tolo *Pro-Perugia* tra negozianti, industriali e pro-
fessionisti, la quale, oltre allo scopo di proteggere
gli interessi morali e materiali dei medesimi, ha
altresì quello di dare incremento ad ogni indu-
stria cittadina, di rendere Perugia gradito sog-
giorno ai forestieri e agli studiosi, favorendo per-
ciò il risanamento igienico ed edilizio. Tra i mez-
zi che l'Associazione si propone per conseguire
il suo intento vi è la campagna legale contro il
commercio girovago, il bagarinaggio, l'accattonag-
gio, il concorrere a far parte della *Associazione
pel movimento dei forestieri*, il procurare l'effet-
tuazione del riposo festivo, e molti altri che per
brevità si tralasciano. Quanto prima sarà dato
alle stampe il relativo Statuto. La *Pro-Perugia*
promette di escludere dal suo seno, assolutamente
e in ogni caso, qualsiasi carattere politico.

Questa è la società, il cui preciso programma
tante e tante volte, ma infruttuosamente, abbiamo
propugnato per Cortona.

Vedansi i nostri articoli da 10 anni ad
oggi.

Perchè, invece di sterili questioni e di stu-
pide chiacchiere, non si pensa anche qui, di istitu-
ire una società consimile?

Avevamo scritto e composto il presente arti-
colo quando ci volse quello dell'egregio Cap.no
Iannuzzi, che volentieri pubblichiamo in altra
parte del Giornale.

IL DELITTO IN ITALIA

Il Cav. Andreoli, Procuratore del Re a Pe-
rugia, nel discorso inaugurale del nuovo anno
giuridico rilevò come l'Italia abbia il primato
del delitto su tutte le altre nazioni europee, par-
lò lungamente delle cause che nel nostro paese mol-
tiplicano i reati in modo allarmante, e a porvi
argine raccomandò ai giudici di esser severi nel-
l'applicazione delle pene. Fece infine appello a
tutti i buoni cittadini, affinché si adoperino a
migliorare la società attuale per il benessere e per
il decoro della patria.

Ci associamo al giudizio del Cav. Andreoli,
giudizio che più volte avemmo occasione di ma-
nifestare in queste colonne.

Ancora l'esperienza antimalarica
IN OSTIA

Publicammo di recente una lettera della
benemerita Associazione Braccianti Ravennati, ad
testante la propria riconoscenza ai promotori del-
l'esperienza di Ostia così felicemente riuscita.
Ci piace ora di far posto a quest'altra del Pa-
rroco di Ostia.

Egregio Signor BISLERI,
Ora che la campagna antimalarica da Lei
cost coraggiosamente intrapresa si è definitivamente
chiusa, sento il dovere, nella mia qualità di
sacerdote, di dirle schiettamente che nei 16 anni
da che sono preposto alla cura delle anime nella
parrocchia di Ostia mai ebbi ad assistere ad un
fatto così importante come quello verificatosi
quest'anno, sotto i miei occhi.

La plaga di Ostia è sempre stata messa a
dura prova dal flagello malarico; ed ogni anno,
nel periodo da giugno a novembre, il numero
degli ammalati di febbre non fu mai inferiore
al 70 e fino all'80 0/10 della popolazione. Ciò
malgrado, allorchè corse voce che il prof. Grassi
voleva intraprendere un'esperienza di proflissi
malarica coll'*Esanosole* che Ella avrebbe fornito
gratuitamente, la notizia non commosse affatto
gli abitanti di Ostia, quasi tutti appartenenti alla
Società Ravennate, poichè ben poca fiducia ave-
vano nei risultati.

Ma la speranza e la fede si fecero strada ben
presto quando tutti noi — me compreso — man-
mano si inoltrava la stagione delle febbri, ve-
demmo quale profonda differenza si manifestava
fra le condizioni di coloro cui venivano sommi-
nistrate le pillole e quelle degli individui non
sottoposti a cura. Mentre questi ultimi cadevano,
uno ad uno, ammalati, non una delle 300 perso-
ne circa assoggettate alla proflissi coll'*Esanosole*
perdettero una sola giornata di lavoro: e non par-
rà cosa da poco quando si pensi che negli scor-
si anni i lavori agricoli dovevano talvolta rima-
nere sospesi delle intiere giornate per mancanza
di braccia, essendo quasi tutti i coloni colpiti
dal'a febbre e impotenti a qualsiasi occupazione.

Quello poi che parve addirittura un miracolo
fu la cura dell'*Esanosole* nei bambini. Diecine
e diecine di bambini gialli, emaciati, dal ventre
enorme, mal reggentesi sulle gambe stecchite,
furon visti, dopo un breve periodo di cura, ri-
sorgere a nuova vita; e quest'autunno i poveri-

ni correvano allegramente per la campagna, agili e robusti, con impressa in volto un'aria di salute e di benessere quale da questo parti non s'era vista mai!

Questa è la verità vera, da me constatata giorno per giorno lungo ben cinque mesi; e nel proclamarla altamente, con sicura coscienza, rendo grazie all'esimio prof. Grassi ed a Lei, egregio signor Bisleri, d'aver voluto scegliere questo povero paese per benefico esperimento.

Mi creda, con profonda stima,
di Lei devoto

D. AMBROGIO COMBATELLI
Arcip. della Cattedrale di Ostia
Ostia, 19 dicembre 1901.

MAESTRI ELEMENTARI

Ad Acqui si è tenuto un importante congresso dei Maestri.

Il Prof. Ripetti fece la genesi della istituzione della società magistrale rilevandone l'incremento.

Il numero comizio votò un ordine del giorno col quale si fanno voti perchè il governo provveda a regolare la triste posizione degli insegnanti comunali.

Sempre contro la giuria

Ripetiamo nello scorso numero le gravissime parole pronunziate alla Corte d'Appello di Firenze dal procuratore generale del Re Cav. Cavalli contro la giuria.

La campagna contro la giuria si estende anche alla Corte d'Appello di Perugia. Nella inaugurazione dell'anno giuridico avvenuta in questi giorni, il sostituto Procuratore generale Cav. De Martino criticò severamente l'istituto della giuria che disse condannata dall'esperienza e priva di ogni garanzia, rettitudine e capacità.

Società Antischiaivista d'Italia

Leggiamo nel *Bollettino Antischiaivista*. Siamo lieti anco stavolta di annunziare che, per opera degli Agenti di nostra Società in Tripolitania e nella Cirenaica, e nei mesi di luglio-agosto-settembre di quest'anno spirante, furono liberati, in Misurata, 26 schiavi, 15 maschi e 11 femmine, e a Bengasi 17, 10 maschi e 7 femmine; totale: 43 schiavi.

Parrebbe che un tal numero non fosse gran cosa; eppure è invece lo è, vista la immensa difficoltà e i grandi ostacoli che, in quei paesi ed anche dalle autorità ottomane costituite si frappongono alla liberazione anche di un solo schiavo.

Costi non solamente crediamo di doverci congratulare del fatto con quei zelantissimi Agenti e con la nostra Società, ma ne togliamo occasione ad incitar sempre più il nostro paese a prender nei suoi più speciali riguardi quest'ultima che, nonostante così misconosciuta, fa del suo meglio per rappresentarne i sensi cristiani e civili, adoperandosi contro la schiavitù africana.

Impiegati postali e telegrafici

La IV Sezione del Consiglio di Stato nella sua recente riunione ha deciso sui due ricorsi prodotti dal sig. Tommaso Masini, Barone Luigi e da altri trentatre vice-segretari di 1.ª classe al ministero delle poste e telegrafi avverso la graduatoria per la promozione al grado di vicedirettore, pubblicata nel Bollettino del ministero delle poste e dei telegrafi del 16 agosto 1900 in attuazione della riforma organica Nasi del 26 gennaio 1899 colla quale veniva fra l'altro abolita la disparità di trattamento fino allora esistita

tra i funzionari della amministrazione centrale e quelli dell'amministrazione provinciale.

La IV Sezione, accogliendo le ragioni sostenute dall'avv. Paride Marincola Cattaneo, difensore dei novantaquattro segretari resistenti al ricorso, e dall'avvocato erariale conte Avet, a difesa del ministero, ha respinto entrambi i ricorsi, mantenendo fermo il provvedimento ministeriale preso in base alla riforma organica Nasi.

Per il sale egiziano

Alcuni giornali hanno dato notizie inesatte sovra una fornitura di sale egiziano al nostro Governo.

Gli ufficiosi sono in grado d'informare che il ministero delle finanze ha dovuto ricorrere alla fornitura di sale estero per insufficienza di raccolto del nostro, e che le aste bandite dovettero essere internazionali, non essendovi altra fonte italiana che l'isola di Sicilia, dove è notorio che esiste un solo fornitore.

Il primo carico di più che 2,000 tonnellate, presentato dalla ditta che vinse il concorso, non fu trovato conforme ai campioni e perciò fu respinto.

LA CAMPAGNA ZUCCHERIFERA

Sta per chiudersi la campagna zucherifera, e si calcola che, in Italia, abbia dato il prodotto di circa 800,000 quintali, mentre l'anno scorso fu di poco più di 600,000 quintali, con fabbriche 28, che salirono quest'anno a 33. In generale il reddito fu inferiore a ciò che si prevedeva, per la scarsa ricchezza in zucchero delle barbabietole, causa le molte piogge autunnali. Si calcolava, infatti, data l'estensione della coltura delle barbabietole, che il prodotto delle fabbriche raggiunse questo anno i 900,000 quintali, corrispondente al consumo interno.

Svaligiatori di Chiese

A Lioni ignoti ladri penetrati di notte nella Chiesa Madre, ne rubarono parecchi oggetti d'oro e d'argento per valore di L. 3000.

Gli stessi ladri tentarono poi di forzare la porta della Chiesa di S. Rocco, ma non vi riuscirono.

I soliti ignoti penetrati nel Duomo di Milano scassinarono il Tabernacolo, rubarono un artistico calice d'argento ed altri oggetti di valore, nonché i denari delle cassette delle elemosine.

Fu arrestato gravemente indiziato certo Bandinelli, toscano, autori di altri furti in diverse Chiese tra cui quella di S. Carlo di Milano.

GLI AUTOMOBILI NELL'ESERCITO

Da qualche tempo, per disposizione del Ministero della guerra, sono in esperimento, alcuni automobili specialmente per i servizi in campagna, relativi al trasporto viveri, posta, munizioni, ecc.

Gli esperimenti avrebbero dato risultati abbastanza soddisfacenti e tali da consigliare di estendere l'uso degli automobili su scala più vasta.

Ora il Ministero della guerra deciderà secondo le esigenze del servizio e del bilancio.

LE CAMPAGNE

Nell'Alta Italia la stagione è stata favorevole alle erbe ed ai frumenti che si sviluppano rigogliosi; ma i terreni, coperti di neve e soverchiamente imbevuti di umidità, e il cattivo tempo hanno prolungato, anche per tutta questa decade, la sospensione dei lavori agricoli.

In Toscana si lamentano le conseguenze del tempo eccessivamente piovoso; specialmente i grani soffrono per la troppa umidità. Nel resto dell'Italia centrale e nell'Italia meridionale, benché le varie colture abbiano resistito abbastanza bene agli effetti del mal tempo, si desidera tuttavia una stagione più fredda ed asciutta.

Gli agrumi, tranne qualche danno sofferto in Sicilia pel vento impetuoso, sono generalmente in buone condizioni; la quantità ne è pari alla media, la qualità soddisfacente.

PER L'AVVENIRE DI CORTONA

Dall'egregio Sig. Cap. Jannuzzi riceviamo: On. Sig. Direttore del Giornale *L'Etruria*.

L'*Etruria* del 5 gennaio - molto opportunamente - fa un bilancio del lavoro compiuto nel decennio dalla sua fondazione. Nella parte, dirò così, consuntiva di esso bilancio è detto sull'impianto mancato di uno zuccherificio a Cortona.

Ne ignoro le ragioni: però trovo che la popolazione rurale - della quale tanto s'interessa *L'Etruria* - avrebbe potuto già occuparsi largamente della coltura della barbabietola e spedire il prodotto a Montepulciano, ove già funziona lo zuccherificio.

Ma, chi ha consigliato di coltivare la barbabietola da zucchero? Chi s'è occupato di dimostrare che, coi tempi che corrono, bisogna ricavare dalla terra, industrialmente, il massimo possibile prodotto? E qui sarebbe necessario di fare una lunga disamina per dimostrare come la mezzadria non si presti al progresso agricolo: ciò che si va ripetendo, da anni, in tutte le prose e fors'anche in versi. Or, se la mezzadria non può - per antica consuetudine - mutarsi in fitto né in amministrazione diretta - perchè i proprietari non vogliono prender gatti a pelare - come si potrà ottenere che le nostre terre sieno rimuneratrici? A me pare che, nello stato attuale di cose, non vi sia altro scampo che l'associazione d'intenti e di capitali che possa sopprimerli ai difetti del funzionamento patriarcale della mezzadria e all'apatia dei proprietari. Insomma, l'istituzione di un'associazione tra i proprietari, agricoltori e coloni, per crearsi tutti i mezzi possibili sia con l'istruzione, per via di campi sperimentali, di cattedre ambulanti - sia con l'assistenza reciproca, per vendere o esportare o esitare in piazza, alle migliori condizioni, i prodotti della terra, ed altri ed altri scambievoli e benefici effetti dell'unione che si potrebbero meglio studiare e sottoporre all'autorevole approvazione dei Soci.

L'*Etruria* fa un caldo appello a tutte le persone di buona volontà per l'impianto di una qualsiasi industria a sollievo della classe degli operai oppressi e senza lavoro per buona parte dell'anno.

Non sarebbe un avviamento all'impianto di questa invocata industria se si preparassero gli elementi per farla funzionare, se, in altri termini le associazioni operaie cortonesi, istituissero scuole di disegno applicato alle arti e alle industrie? Ed ora veniamo al nodo della questione che, sciolto, potrebbe migliorare le attuali condizioni di Cortona cioè *l'industria dei forestieri*. A questo cospice di guadagno generalmente in Italia, non si dà grande importanza. Se dagli studi dell'illustre Senatore Bodio, si è potuto rilevare che i forestieri - anni sono - spendevano da trecento milioni di lire l'anno, e ora si sa di molto aumentata questa cifra, perchè non potrebbe Cortona avere la sua quota di questa ingente somma col richiamare a sé una parte almeno, dei forestieri che vengono in Italia?

Cortona è una delle città toscane, anzi italiane, che, più di tutte potrebbe accogliere un'estesa colonia d'Inglese. Questi, non vi si troverebbero a disagio, attratti dalla mitezza del carattere degli abitanti, dall'educazione del popolo, dallo splendido panorama e dalle reliquie che essa conserva

sin dall'età pelagica. Ripeto: Cortona, la più antica e la più potente città etrusca è la più adatta a dare ospitalità agli Inglesi - non solo per una villeggiatura estiva - ma per fermarvi e per vivere dell'istessa vita del Cortonese. Tra le preziose qualità degli inglesi, vi è quella specialmente di assimilarsi alla vita del posto ove risiedono; prendendo viva parte alle associazioni cittadine vi contribuiscono col loro ingegno pratico, colle loro attività e con mezzi finanziari, come forse noi stessi italiani non facciamo se da una regione ci portiamo in un'altra. Il Dennis, illustre storico inglese, ha descritto nel suo idioma, tutte le antichità di Cortona. Nel suo libro stampato a Londra (1848-50) sulle città dell'Etruria, dedica parecchie pagine a questi gloriosi avanzi.

Dopo mezzo secolo, che coi treni express europei, in poco più di 30 ore da Londra si viene a Cortona, questi potrebbero portarvi gli entusiasmi della grandezza etrusca. Dunque, mi rimetto in carreggiata. Si tratterebbe di attirare a Cortona una parte della colonia inglese che usa svernare in Italia. I futuri ospiti di Cortona più che i divertimenti della città, esigerebbero certo, ampia libertà di fare a son aise.

Non gioverebbe ad attirarli l'acqua bionda che si beve a Cortona, né la caccia spietata alle rondini, né la diligenza che si trova alla stazione. E, se l'è un mito parlare d'un tram elettrico, si potrebbe sempre ragionare di attuare un servizio di automobile, per la posta e per viaggiatori, come già si è praticato in qualche paese dell'alta Italia. Per finire, mi riassumo facendo voti che a Cortona sorga un'associazione PRO-CORTONA che accogla tutte le persone di buona volontà senza distinzione di partito, di classe, di confessione e che si ripartiscano in Comitati per promuovere: l'istruzione agraria; l'impianto di industrie; la propaganda e la reclame per attirare i forestieri.

La forza, derivante da una sana e salda organizzazione premerrebbe fruttuosamente su i restii al bene e alla prosperità di Cortona. E, siccome non vorrei fare da padre zappata così, fin d'ora mi dichiaro disposto di dedicarvi la povera opera mia - e, se son rose fioriranno.

Suo Dev.mo
JANNUZZI TOMMASO

CRONACA

Per il nuovo Vescovo

Il Rev.mo Capitolo della Cattedrale a delegato i Rev.mi Mons. Arcid. Sebastiano Bruni, Protonotario apostolico, e Can.co Pellegrino Fini ha rappresentati alla festa che il prossimo 29 Gennaio avrà luogo in Perugia per la consecrazione di Mons. Baldetti.

L'inaugurazione della farmacia del Riccio

Domenica sera, al Riccio, ebbe luogo una festa geniale per l'inaugurazione della farmacia, condotta dal Dott. Dante Castellini di Tuoro.

Il proprietario, con squisita cortesia aveva invitato ad una succulenta cena gli amici dei quali notammo i Dottori Campanacci e Valginigli, i fratelli Mancini, Luigi Giullarini, Domenico Berti e figlio, Cecchini, Fratelli Panozzi, Angelo Forconi e figlio.

Il Nobile Sig. Annibale Mancini, interprete del sentimento dei presenti, portò il saluto al Dott. Castellini parlando poi lungamente ed egregiamente dell'importanza della farmacia.

Il Dott. Valginigli ed altri risposero associandosi alle felici parole del Sig. Mancini.

La farmacia del Riccio ben merita il tributo di plauso dei maggiorenti di quelle località, poiché è fornita di tutto quanto richiede l'esigenza della scienza moderna.

Oltre questo, la farmacia tiene annesso un gabinetto di analisi chimiche e microscopiche e di elettroterapia sotto l'abile direzione dell'igienista Dott. Campanacci.

I nostri auguri al Sig. dott. Dante Castellini.

Confraternita della Misericordia

LA LISTA DEI SOTTOSCRITTORI DEL CARRO - LETTIGA.

Presenti Can.co Michelangelo - Vannucci Francesco - Salvoni Dante - Stolzoli Oreste - Salvini Pietro - Monari Antonio - Lelli Raffaello - Matassi Antonio - Rimbotti Gio Batta - Sciarri Luigi - Marchesini Pietro - Barbini Ambrogio - Lorenzini Alfredo - Carriaggi Oreste - Dell'Aere Alessandro.

L'Etruria Agricola

In settimana venne alla luce il nuovo periodico *L'Etruria Agricola*, il cui programma, che si desume dal titolo stesso, è spiegato in prima pagina del presente numero.

Molte e importanti adesioni di qui e di fuori sono già pervenute al nuovo periodico.

Attenti ai biglietti falsi

La questura di Roma ha scoperto, con la coadiuvazione di quella di Firenze, una vasta associazione di spenditori di biglietti falsi da L. 50 e da L. 10.

Furono praticati numerosi arresti, vennero sequestrate corrispondenze compromettenti.

Pare che i biglietti provenissero da Napoli.

Pulizia urbana

Il Consiglio comunale nella sua ultima tornata approvò il nuovo regolamento di polizia urbana, del quale ci occuperemo nel prossimo numero.

Una nuova palazzina

Ogni volta, purtroppo rara, che veggio, qualche coraggioso Signore costruire o restaurare fabbriche urbane, l'animo s'altiera.

È per questo che piacerà segnalare come fra breve vedremo sorgere, in fondo al Borgo S. Domenico, per opera del solerte intraprendente Sig. Lorenzo Lovari, una nuova palazzina.

Il Sig. Lovari contribuirà in tal modo al miglioramento estetico ed edilizio di Cortona, ed aiuta così la classe operaia.

Oggetti di corrispondenza gravati di assegno

Il Ministero delle Poste ha dovuto con rincrescimento constatare che la consegna degli oggetti di corrispondenza gravati di assegno non sempre viene effettuata dai portalettere con le dovute cautele.

Avviene infatti con deplorevole frequenza che pieghe sotto fascia, stampe o campioni gravati di assegno vengano rifiutati dai destinatari, dopo averne verificato il contenuto.

Ciò ha dato luogo a vive e giuste lagnanze da parte dei mittenti, epperò s'invitano gli uffici tutti a richiamare i dipendenti portalettere all'esatta osservanza del disposto dell'articolo 11 dell'*Ordinamento del servizio postale*, secondo il quale la consegna degli oggetti di cui trattasi dev'essere preceduta dall'integrale versamento dell'importo degli assegni di cui sono gravati, e qualora i destinatari si rifiutassero di pagare, gli oggetti stessi debbono essere considerati come rifiutati e respinti ai rispettivi mittenti.

L'infanzia abbandonata

Un bambino annegato, due abbruciati e uno in carcere

Il bambino Rizzieri Serafino di soli 15 mesi fu lasciato dai genitori presso la porta di casa mentre essi se ne andarono a disimpegnare faccende campestri. Ritornati, rinvennero il piccino in una vasca dalla quale fu estratto cadavere. Dista moltissima dalla casa alla vasca, che pot' avvicinare l'innocente.

Alla Fratta la bambina Ingenui Emilia di anni 2 cadde nel focolare ove era lasciata incostituta e riportò tali e tante ustioni per le quali l'infelice, dopo straziante agonia, cessò di vivere.

La madre, denunciata alla Pretura, fu rinviata al Tribunale di Arezzo per rispondere di omicidio colposo.

Anche la montagna è stata triste spettatrice delle conseguenze della trascuranza dei piccioli, dacché a Poggioni morì bruciato il bambino Lorenzo Bruni.

I Reali Carabinieri hanno proceduto all'arresto di un ragazzino, imputato di furto continuato.

Questi i fatti, che vivamente addolorano chi ha imprescindibile il dovere della tutela dei figli, tanto più quando la loro verde età impone ai custodi le massime cautele, la più scrupolosa attenzione!

DALL'ANEMIA ALLA SALUTE in poco tempo.

Chiunque abbia un bambino gracile o delicato o alquanto anemico, s'interesserà certamente al caso esposto nella lettera che segue.

Messina, 26 aprile 1900.

Sono ben lieto di poter dichiarare che la cura della Emulsione Scott diede nella mia bambina risultati soddisfacentissimi. Essa era un po' flaccida, affetta da leggera anemia e conseguente pallidezza. Dopo pochi giorni di cura, cominciò a sentire i benefici effetti ed ora, trascorsi circa tre mesi, ha ripreso il colorito normale, mangia con appetito ed ha facile digestione.



PIA CARDONA - MESSINA

L'Emulsione Scott ha quindi vinto l'anemia, che, leggendo da principio, avrebbe avuto indubbiamente funeste conseguenze in una bambina linfatica.

GIOVANNI BATTISTA CARDONA

Professore nel R. Istituto Tecnico, Messina.

4 B

Sono questi, praticamente e costantemente, i risultati che fornisce la Emulsione Scott a chi vi ricorre in tempo opportuno. Questa preparazione riunisce le proprietà terapeutiche dell'olio di fegato di merluzzo e degli ipofosfati di calcio e soda in una forma gradevole e di facile assimilazione con effetti ricostituenti pronti e definitivi. Gli stomaci più delicati la digeriscono facilmente e si riordinano nelle loro funzioni. È necessario usare soltanto la preparazione genuina distinta con la marca di fabbrica apposta alla fasciatura delle bottiglie che è una etichetta con la figura di un pescatore portante un grosso merluzzo sul dorso. Diffidate di tutte le emulsioni dette uguali alla Scott, nessuna ha il merito della genuina.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato "Saggio", si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimesa di Carolina Vaglia da L. 1.50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice.

Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12, Milano.

Depositi in tutte le più accreditate Farmacie.

POSTA APERTA

S. E. Mons. De Necker, Arcivescovo di Melitene, Roma; Di Frassineto Conte Dott. Alfredo, Frassineto; Viciani della Robbia March. Carlo, Roma; Riparbelli Ing. Oreste; Tommasi Nobil Luca, Cortona; Vannelli Prof. Luigi, Torino; Campi Ave. Luigi, Firenze; ricevuto abbonamento. Grazie.

Stato Civile di Cortona

Dal 10 al 16 Gennaio 1902.

NATI - Legittimi 23 - Illegittimi 3 - Esposti 0. MATRIMONI - Brilli Agostino con Brilli Rosa braccianti - Corbelli Costantino con Petruschi Giuseppa coloni - Marconi Luigi con Pasqui Marianna coloni - Quinti Quirino con Pallini Giuseppa coloni.

MORTI A DOMICILIO - Montigiani Diamante a. 60. - Borghini Palma a. 4. - Barbini Maria a. 6. - Mucchichi Angelo a. 87. - Marzanti Gino g. 4. - Gerneni Carola a. 71.

UGO BISTACCI - Direttore responsabile
Cortona - Tipografia dell'Etruria.

CASA AGRICOLA FRATELLI OTTAVI
CASALMONFERRATO E BARI

Esclusiva rivenditrice per Italia, Austria Ungheria, Canton Ticino delle celebri

Pompe irroratrici e solforatrici
VERMOREL

incontrastabilmente le migliori; perfezione di costruzione, robustezza, durata, precisione ed economia di lavoro.

Macchine, attrezzi e prodotti

SVECCIATOI - TREBBIATRICI - TRINCIATORAGGI - TRINCIATUBERI - ARATRI - ERPICI - ESTIRPATORI - ecc. ecc. Tutto quanto può occorrere nell'esercizio dell'agricoltura ed delle industrie agrarie.

SAPONE AMIDO BANFI
AMIDO BORACE BANFI
MARCHA GALLO

Successo Unico
Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore
L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato finora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo.

IMPORTANTE AVVISO ALLE
IGNORE
DEPELATORIO ZEMPT
Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle.

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno . . . L. 8.50
Semestre . . . 4.50
Trimestre . . . 2.50

L'ETRURIA

AVVERTENZE
La lettera e cartolina non franzia si restituiscono. I manoscritti non si restituiscono.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO
Un numero Cent. 5 Amministrazione: CORTONA - Via Berrettini, num. 1, p. p. Arretrato Cent. 10

CONTRO IL DIVORZIO

Abbiamo scritto negli scorsi numeri dei magistrati che si sono dichiarati contrari al divorzio; ci piace oggi riportare un sunto del dotto discorso pronunciato all'inaugurazione dell'anno giuridico, a Firenze, da quell'integerrimo magistrato che è il Cav. Cavalli, sostituto procuratore generale del Re:

La questione della delinquenza dei minorenni è frutto dell'essere l'infanzia abbandonata, e tale questione, o signori, si riannoda all'agitata questione del divorzio. Quantunque io non intenda di entrare in merito di tale istituto non posso tuttavia tralasciare di fare alcune brevi riflessioni in proposito.

Quando fu promulgato il libro della nostra Sapienza giuridica che è il Codice Civile, il sommo Pisanelli, che ebbe l'onore di apporvi come Guardasigilli la sua firma, volle come autorevole interprete della coscienza morale e giuridica in allora predominante nel nostro paese, rendere ragione dell'ostracismo dato al divorzio dalle sacre tavolette della legge, colle parole che tante volte furono ricordate, e che pur noi dobbiamo ora per la millesima volta, qui ripetere.

Quando una legge collocasse sulle soglie del matrimonio e nel suo seno l'idea del divorzio essa avvelenerebbe la santità delle nozze, perché quell'idea muterebbe nelle mura domestiche in un perenne ed amaro sospetto.

Era mestieri ripeterle queste parole, essendochè, volendosi ora introdurre nella Legislazione nostra civile l'istituto del divorzio, che nella pronulgazione del Codice quelle parole avevano interdetto, è doverosa la ricerca se una più perfetta maturità di tempi abbia cancellato dalla mente e dal cuore della nazione l'universale consenso di allora.

L'egregio Cavaliere Cavalli così concluse stringentemente: Nel divorzio dei poveri e dei disagiati, che presenterà l'aliquota maggiore, come si provvederà alla prole, che fu il frutto di quelle disgraziate nozze?

Certo la legge, e per essa la sentenza del magistrato, che è la legge in azione, statuiranno degli obblighi a carico dei genitori che si saranno disgiunti, ma come si concretarono praticamente questi obblighi di fronte a un padre e a una madre passati ad altri matrimoni, da cui avranno avuti altri

figli, che per naturale legge psicologica saranno portati a considerare come figli prediletti, perchè presunti frutto dell'amore? di fronte a un padre e a una madre che nulla possiedono e che all'osservanza degli obblighi imposti sarà malagevole trovar modo di costringerli coattivamente; mentre nella stessa perduranza delle giuste nozze noi lamentiamo già una così elevata percentuale di infanzia derelitta? Finchè vi è una madre, sia pure essa abbandonata o separata dal marito, essa provvederà bene o male, industriandosi in tutti i modi invocando magari la carità pubblica, al sostentamento e alla protezione dei suoi nati; siano questi infelici quanto si voglia, lo saranno sempre meno finchè li tutelerà il cuore di una madre; ma la donna convolata ad altre nozze, che avrà altri figli dall'uomo che avrà maggiormente amato, sarà ancora una madre per quelle disgraziate creature?

La preoccupazione dell'avvenire sarebbe meno vana se la Società, più che esaurirsi in querimonie pietose ma finora troppo sterili, avesse preveduto all'ulcera sanguinante dell'infanzia abbandonata, che da tempo le rode il seno: ma così impreparata come oggidì appare essa fa presentare come una più oscura minaccia sociale questo temuto e giustamente prevedibile aumento di fanciulli che pel fatto del divorzio dei loro genitori saran cacciati senza difesa in mezzo al mondo.

NOTIZIARIO

Si dice che alla nuova sessione il Governo presenterà un disegno di legge per riformare il codice civile per ciò che concerne la ricerca della paternità.

È morto a Benevento, il Cardinale Dell'Olio, Arcivescovo di Benevento.

Ovunque si manifesta una grande agitazione contro il divorzio.

A Genova, certa Maria Varnazzano di anni 58, eucitrice, era da più giorni a letto ammalata di cardiopatia.

La scorsa notte la inferma fu assalita dai topi che la addentarono e ferirono in più parti essendo la povera Varnazzano impotente a muoversi, per il male che soffriva.

I topi furono disturbati da rumori esterni e fuggirono dalla inferma: ma lo spavento aggravò tanto il male, che la Varnazzano, trasportata all'ospedale, vi è morta poco dopo esservi giunta.

Certo Cannes cassiere di una casa di commercio di Parigi avendo guadagnato mille franchi da una estrazione finanziaria acquistò due obbligazioni: una del Credito Fondiario, l'altra della città di Parigi.

La prima obbligazione sortì rimborsabile in centomila franchi. La seconda al tiraggio sortì rimborsabile in duecentomila franchi.

In Sabina continua l'esodo dei contadini verso l'America meridionale, malgrado le notizie poco favorevoli giunte dai conterranei che lavorano al Brasile. Famiglie numerose emigrano in massa, tantochè vi sono alcuni paesi rimasti quasi spopolati.

Archeologia

Al Foro Romano al Tempio dei Dioscuri, oltre il lavoro di riconoscimento dei frammenti marmorei architettonici, e il loro trasporto e riunione sulla platea del monumento, si è da parecchi giorni iniziato il robustamento alle basi delle colonne che mesi or sono furono restaurate, ugendole, com'erano in origine, alla platea del Tempio, con una robusta massicciata a blocchi di pezzi di tufo rosso e scagioni di marmo e pietra. Questo lavoro che stringerà fra loro i piedi delle colonne, per migliorarne la statica, venne riconosciuto opportuno ed urgente da una Commissione d'ispezione, composta dell'on. Sacconi, del prof. Calderini, e dell'architetto Boni, direttore degli scavi.

STORIA DEL VENTAGLIO

Conferenza del Prof. Ugo Matini

Del nostro egregio concittadino Prof. Ugo Matini leggiamo nella Nazione:

Nella sala maggiore della Società delle Belle Arti, il chiarissimo prof. Ugo Matini tenne Domenica sera a Firenze una erudita e brillante conferenza sulla storia del ventaglio.

Un auditorio elettissimo, nel quale le signore erano in prevalenza, occupava interamente la sala, ove erano esposti non pochi dei più antichi e preziosi ventagli.

Premessa una serie di galanti considerazioni sull'uso e sul pregio del ventaglio, il prof. Matini ne riassunse la bibliografia, risalendo alla più remota antichità.

Dopo avere esposto le vicende del ventaglio presso i popoli di Oriente, fra i greci e romani, descrivendone le svariate forme, parlò delle sorti che ebbe nel medio evo.

Accennava particolarmente al celebre ventaglio della regina Teodolinda ed a quello della regina Margherita di Francia, che fu stimato 1200 scudi, di Lucrezia Borgia, tutto d'oro battuto con penne di struzzo nero e fiori stampati.

I ventagli che si fabbricavano a Venezia, ricchissimi, costavano somme così vistose, che la severa Repubblica nel 1572 bandì un editto col quale si proibiva di portare i ventagli di qualsiasi forma e di qualsiasi specie, se avessero superato il valore di quattro ducati.

La forma più usata a Venezia per i ventagli era quella a banderuola: rassomigliando molto a quelli che si fabbricano a Fiesole, benchè fossero affatto diversi per la materia.

Nel seicento, il ventaglio servì esso pure agli iperbolici lirismi.

Un anonimo poeta seicentista, dopo aver detto che Giove diede le ali agli angeli, le coronò ai principi, l'Elicona ai poeti, diceva:

Alle donne non fu sbaglio Diè la lingua ed il ventaglio.

Esposti vari aneddoti storici pieni di interesse, l'oratore, che era seguito costantemente dalla

più benevola attenzione, indicò le origini delle prime applicazioni dell'arte nell'abbellimento del ventaglio.

Il prof. Matini passava poi in rassegna le squisite opere dei pittori che nel settecento, specialmente in Francia, diedero al ventaglio un singolarissimo pregio.

Sulla fine del secolo VIII, tanta fu l'influenza della moda sulla stessa politica che gli artisti rappresentavano nei ventagli i fatti salienti di quel turbinoso periodo e i ritratti degli uomini più famosi.

L'oratore rifaceva la storia dei ventagli adoperati in Francia dalle donne del popolo, in segno di ribellione, col motto: «Morte o libertà» dei ventagli «alla Nazione» a «alla Marat» «dei possidenti» fino a quelli che servirono per esaltare la gloria di Napoleone I.

Nell'ultima parte del suo attraente discorso, il prof. Matini faceva una sintesi delle molteplici forme assunte dai ventagli.

Ricordava quindi l'uso introdottosi negli ultimi anni di scrivere nei ventagli versi o moti gentili; e faceva risalire questa graziosa consuetudine al nostro compianto collega Yorick, che a Livorno, nella rotonda dello Stabilimento Pancaldi, aderendo al desiderio di una signora, incominciò a dettare i suoi felici epigrammi, in versi e in prosa, per ventaglio, divenuti poi così popolari. Alcuni di essi furono ricordati dal prof. Matini, che pose termine alla istruttiva e briosa conferenza con parole benevole per gli ascoltanti, da cui fu lungamente acclamato.

CONCORSO BISLERI per la cura della malaria

Riceviamo e pubblichiamo:
Egregio Signor Direttore,

Ci permettiamo di ricorrere nuovamente alla cortese ospitalità del Lei pregiato giornale per comunicare ai signori medici iscritti al nostro *Concorso per la cura della malaria coll'Esanofele*, che la Commissione esaminatrice dei lavori venne definitivamente costituita nelle persone dei signori:

Dottor Battista Grassi, Professore di Anatomia comparata nella R. Università di Roma;
Comm. Dott. Tomaso Senise, di Napoli, Professore di Clinica Medica, Senatore del Regno;
Comm. Dott. Luigi Pagliani, Professore d'Igiene sperimentale nella R. Università di Torino; i quali vollero onorare il nostro invito di favorevole accoglienza.

Ricordiamo agli iscritti che, a termini del Regolamento pubblicato nel numero di gennaio 1901 della nostra *Rivista Medica*, le Relazioni devono essere inviate in piego raccomandato, alla «Direzione della Rivista Medica, Milano, Via Savona, 16» non oltre la fine gennaio corrente; che è riservato alla Commissione di esaminare i lavori nel primo semestre del corrente anno 1902; che infine i premi verranno subito pagati ai vincitori nel successivo mese di luglio.

Ripetiamo inoltre che ove la spettabile Commissione Esaminatrice non riscontrasse nei lavori presentati elementi bastevoli per assegnare tutti i premi (ammontati complessivamente a L. 9000) l'importo dei premi non assegnati verrà devoluto a favore del benemerito *Collegio Convitto per i figli orfani dei Sanitari Italiani*, sedente in Perugia sotto l'alto patronato di S. M. la Regina.

Vaghi gridare, signor Direttore, i sensi della nostra perfetta stima.

Milano, 15 gennaio 1902
Davotissimi
FELICE BISLERI e C.

POVERI EMIGRATI

Il corrispondente della *Voce della Verità*, scrive da Rieti:

«Continuano a venire lettere dall'America nelle quali si descrivono le privazioni e le sofferenze dei nostri poveri emigrati. Basti fra tutte la seguente, scritta da certa Loreta benedetti, ed inviata col timbro di Gravinhas (S. Paulo):

«Io ti dò le notizie del Brasile: sarebbe meglio di gettarsi in fiume. Appena arrivati ho perduto una figlia; e se vedessi gli altri figliuoli, non li riconosco. Stiamo sempre male, siamo rimasti nudi: bisogna andare scalzi per il male ai piedi: il mangiare è polenta o fagioli: al lavoro bisogna crepare: una zappa di un chilo e o che peni o che si stia male, bisogna andare al lavoro e se vai a dire le tue ragioni ti fanno attaccare ai muri e poi ti danno le botte: la raccolta del caffè, ogni misura mezza lira: insomma il guadagno non ablasta manco per mangiare: la roba che si mangia tutta cura. Non date rotta a quelli che vanno girando per massacrare le famiglie: vi vorrei farvi stare in Brasile per una ora per farvi vedere il flagello e i sospiri, pianti o pene che si distruggerebbero pure le pietre: io ti prego come pregassi un santo, che mi ti raccomandandi a... per farmi ritornare a l'Italia. Fatele per carità, non mi fate morire a questa terra rognosa».

Il corrispondente, riferita questa lettera eloquente nella sua rozza semplicità, esclama: «È dire che, l'anno scorso, da Rieti e circondario hanno emigrato ben oltre 800 famiglie». E quante altre da tante parti d'Italia!

Manovre di campagna

Anche quest'anno il Ministero della guerra ha ritenuto di dover seguire la consuetudine invalsa da un paio d'anni, che non abbiano luogo cioè le grandi manovre, sibiene le manovre di campagna per tutti i corpi d'armata e le manovre di cavalleria.

Le manovre di campagna si effettueranno dopo i campi d'istruzione, e cioè fra il settembre e l'ottobre, a divisioni contrapposte.

Per completare i quadri saranno richiamati circa 75 mila uomini delle varie armi.

VARIETÀ

Curiosità culinaria e terapeutica. — Nella *Social life Greece from Homer to Menander by Mihafiy*, si trova una curiosa notizia di come a certi gradi di sviluppo si riproducano casi identici, e tali che non paiono avere nessuna profonda o reale ragione.

A' tempi della Commedia mezzana E l'enica cuochi d'Atene, che vi tengono un gran posto dovevano nel mondo della moda scrivere i loro *menus* in dialetto dorico, come ora devono scriversi in francese: e i medici dovevano nello stesso dialetto formulare le loro ricette, come fino a poco tempo fa le dovevano scrivere in un barbaro latino. Forse la ragione è che nelle città doriche le due arti eran venute a maggior perfezione, e per la cucina anche oggi varrà la stessa ragione.

Ma notevole è questo, che divenendo più delicato il gusto, lo si stuzzica con aria di peregrino e di misterioso. Anche i saltimbanchi della scienza, dell'arte e della politica ricorrono a questo espediente, con inusitate parole, per far colpo sugli ingenui.

Chi non sa della fortuna così toccata alla «palingenesi»?

ESPORTAZIONE DI VINI

Il ministro di agricoltura ha inviato ai nostri onorevoli governativi all'estero determinate norme, riguardanti l'azione che essi debbono svolgere per favorire le esportazioni dei nostri vini e conoscere le condizioni del commercio nelle regioni ove risiedono.

Canzoni oscene

Il Prefetto di Napoli, Comm. Tittoni, con apposita circolare ai funzionari di pubblica sicurezza, ha severamente proibito il canto delle canzoni oscene tanto nei teatri secondari che nei numerosi *Caffè chantantes*.

Al Prefetto erano pervenute continue lagnanze da parte di molte famiglie.

Ci compiaciamo del morale provvedimento, da tempo invocato, e facciamo voti che il Comm. Tittoni trovi imitatori in tutti i prefetti del Regno.

Raccolto del grano negli Stati Uniti

Notizie da Washington recano che quel dipartimento d'agricoltura valuta il raccolto totale del frumento (marzuolo e autunnale) nel 1901 a *bushels* 676, 848,000 (ettolitri 236,896,000) (ettolitri 812,780,150) nel 1900.

CONGRESSO D'AGRICOLTURA

Sotto la presidenza dell'on. march. Cappelli si è adunato domenica, presso il ministero di agricoltura, il Comitato per il primo Congresso di agricoltura.

Avendo il sig. Meline, presidente della Commissione centrale dei Congressi internazionali, fatto conoscere al Comitato italiano che, a causa delle elezioni politiche francesi nella ventura primavera, mancherebbe quasi totalmente il concorso dei parlamentari e dei congressisti della Francia, pronti ad accorrere numerosi se il Congresso fosse in altra epoca; il Comitato ha deciso di rimandare il settimo Congresso internazionale di agricoltura alla primavera del 1903. L'on. G. Baccelli, a cui fu comunicata tale deliberazione, l'approvò pienamente.

L'IMPORTAZIONE DEI VINI NELLA SVIZZERA

Nel 1900, l'importazione di vini in fusti nella Svizzera ha raggiunto 1.082,357 ettolitri per un valore di L. 28,601,448; le cui principali fonti sono state la Spagna, l'Italia e la Francia, rispettivamente per 458,167; 312,233; 168,719 ettolitri.

UN LIBRO SENZA SPENDERE

Si, signori, non scherzo. Si è pubblicato in questi giorni un libro indispensabile per tutti coloro che sanno leggere; e questo libro, che è di 750 pagine elegantemente stampate, e illustrato con 558 figure nel testo non costa nulla. Si regala? Sì, signori. Non solo si regala, ma vi mette in condizione di fare un onesto guadagno. Ed ecco come. *L'Almanacco Italiano*, edito dagli editori R. Bemporad e Figlio di Firenze, non costa che due lire, e chi ha acquistato l'*Almanacco Italiano*, entra in possesso di tanti buoni, che danno diritto a riduzioni notevolissime per acquisti di sapone, di vesti, di biancheria, di dolci, di fonografi, di vini, di birra, di specialità, di libri.

Per questo solo vantaggio l'*Almanacco Italiano* sarebbe sufficientemente raccomandato, perché infatti non c'è bisogno di raccomandazioni per consigliare... un guadagno: ma l'*Almanacco Italiano*, piccola enciclopedia della vita pratica, è un libro indispensabile. Voi volete sapere quando ricorre un onomastico di un vostro amico? Consultate l'*Almanacco Italiano*. Volete ricordarvi il nome del deputato del vostro collegio, chi siano i ministri attuali, a che ora e in che giorno ricevono gli impiegati di un ministero, quando si pagano le tasse, le date di estrazione dei prestiti, quali leggi regolano certi determinati casi? Aprite l'*Almanacco Italiano*. Volete diriger bene la casa, segnare accuratamente le vostre spese, tenere memoria di tutto, di visite da farsi, di giorni di ricevimento, di indirizzi di fornitori, ecc.? Valetevi dell'*Almanacco Italiano*. In-

fine volete fare buona figura in società, essere informati di usi, di costumi, delle novità scientifiche, degli avvenimenti letterari, artistici, teatrali, musicali, dello sport, della cura delle più frequenti malattie? Ricorrete all'*Almanacco Italiano*, il quale è anche un libro dilettevolissimo, che vi farà compagnia nelle ore di noia, e che potrete avere fra mano per un anno intero, trovandovi sempre qualche cosa di nuovo.

Per esempio, siete in imbarazzo per iscegliere un regalo per i vostri figlioli, per un amico, per un'amica? L'*Almanacco Italiano* vi offre un elenco di novità dell'editore Bemporad, che ha pubblicato in questi giorni, il *Libro delle Fate di York*, le *Accature di Trin Trin* e di *Cian Fu To To* di Carlo Paladini, due ottimi libri di stregna per i ragazzi, e un importante ed attraentissimo libro per quanti amano la storia e le letture istruttive e piacevoli: *Fatti e Aneddoti di Storia Fiorentina* di Giuseppe Conti.

Chi non vorrà dunque comprare l'*Almanacco Italiano*, dal momento che non viene a costar nulla?

LE CAMPAGNE

Il tempo, per lo più asciutto e sereno, ha favorito un'attiva ripresa dei lavori di stagione; ma a questa si è in più luoghi opposta la soverchia umidità che ancora imbeve i terreni. Si desidera quasi ovunque che vengano ancora altre più basse temperature per frenare lo sviluppo della vegetazione che in qualche punto pare troppo progredito, per rendere col gelo più sciolti i terreni ancora eccessivamente compatti, e purgare i campi dagli insetti nocivi.

In Sicilia si lamenta invece la scarsità della pioggia, per la quale soffrono fave e frumento.

Le condizioni di quest'ultimo sono però generalmente buone, tranne in qualche luogo, dove non si è a tempo provveduto ad uno sfogo delle acque portate dalla pioggia e dalla neve.

Buono lo stato dei foraggi e dei legumi. Comincia nelle regioni meridionali la fioritura del mandarolo.

CRONACA

La consacrazione del Vescovo di Cortona

Mercoledì, 29, con sinceri ed entusiastici *hosanna* potremo presentare il nostro saluto di rispettosa devozione, il voto di augurio a S. E. III ma e Rev. ma Mons. Michele Baldetti in quel di consacrato nostro vescovo diocesano quando assieme si festeggia il Santo protettore di Perugia. Sì, sarà quello il giorno della maggior nostra gloria perché dopo il profondo dolore provato alla dimissione di S. E. Mons. Guido Corbelli troviamo una consolazione, un conforto all'afflizione accogliendo a guida della vita spirituale il dotto e pio nostro concittadino, il prediletto prelado di SS. Leone XIII che più volte invano lo volle elevare al trono episcopale e trovò ognora resistenza nella cristiana umiltà e nella rarissima modestia del giovane ed ottimo sacerdote del Ferreto.

Se molti cortonesi di ogni classe verseranno lacrime di riconoscenza al partiro da qui di S. E. Mons. Arcivescovo di Eliopoli, il loro dolore sarà confortato dall'arrivo del novello Presule, che fama non bugiarda né servile lo precede di erudito, pio e benefico.

Pupilla del grande Pontefice il Papa del SS. Rosario e del terz'Ordine minorita, il novello Vescovo sarà l'angiolo consolatore dei cortonesi, l'amico benevole dei poveri.

L'«Etruria», nel fausto giorno 29 Gennaio, ripeterà le sue congratulazioni ed i sentimenti di profonda devozione all'illustre Presule, destinato a sedere sul trono di S. Vincenzo.

La funzione di consacrazione avrà luogo nella mattina del 29 corr. ad ore 9, nella Basilica Metropolitana di Perugia, nel giorno cioè solenne

per quella città, siccome dedicato al suo protettore S. Costanzo.

La consacrazione sarà fatta da S. E. Mons. Mattei Gentili Arcivescovo di Perugia, assistito da L. L. E. Mons. Anselmi Vescovo di Nocera Umbra e Mons. De Persiis Vescovo di Assisi.

Deputazioni di tutte le associazioni cattoliche ed opere pie cortonesi si recheranno ad assistere alla solenne consacrazione e della quale l'«Etruria» darà esteso ragguaglio.

Contro il divorzio

Va ricoprendosi di firme la petizione contro il divorzio.

Confraternita della Misericordia
LA LISTA DI SOTTOSCRITTORE PER CARRO-LETTIGA
Paronchi Guido — Stolzoli Anacleto — Antonelli Silvio — Ghezzi Giovanni — Magi Alfredo — Donini Cav. Luigi — Bruni Luigi — Mami Nicola — Francini Giuseppe — Canoni (fratelli) — De-Metz Tullio — Corazza Emilio — Corazza Tommaso — Monaldi Biagio — Venturini Alberto.

Pellegrinaggio a Roma
Nell'adunanza tenutasi, Sabato, fra i Parrocchi, fu stabilito che il pellegrinaggio a Roma per le feste giubilari del Sommo Pontefice avrà luogo nel prossimo Aprile.

Beneficenza
Il comitato di beneficenza, costituitosi fra pio e generose Signore allo scopo di sovvenire i bambini poveri dell'oratorio di S. Luigi, nei doni distribuiti nel decoro dicembre a 100 maschi e 24 femmine devono notare 52 camicio e non 12 come erroneamente fu stampato.

In carnevale
Il Delegato di P. S., Sig. Di Salvia, ha pubblicato il permesso per l'uso delle maschere e delle mascherate.

Pel Maestro Graziani
La domanda al Consiglio Comunale per conservare a Cortona l'egregio Prof. Graziani è stata già sottoscritta da circa 700 firme.

Nati e morti nell'anno decorso
Durante l'anno passato nacquero 867 bambini di cui 453 i maschi e 414 le femmine. Gli illegittimi furono 25, gli esposti 22.

I morti ascesero a 632, di cui 354 maschi e 278 femmine.

La delinquenza
Nel Comune, durante l'anno decorso, furono commessi 183 reati e la Pretura pronunziò 132 sentenze di cui 20 per furti, 28 per ingiurie e diffamazioni, 41 per lesioni ecc. ecc.

La maggior parte dei reati consiste in lesioni, ingiurie e diffamazioni e furti; di questi riportano il primato i minorenni, nuova prova dell'indifferenza dei genitori, contro la quale abbiamo sempre protestato.

Nuove monete
Alla zecca di Roma è incominciata la coniazione delle monete di nickel da 25 centesimi.

L'Omicidio di Cignana
Ci si dice che la sezione d'accusa presso la Corte d'Appello di Firenze, in seguito ad opposizione fatta dal Procuratore generale presso detta Corte contro l'ordinanza della Camera di Consiglio presso il Tribunale di Arezzo, che assolveva i fratelli Igino e Guido Massai, imputati di premeditato omicidio in persona di Mancioppi Ferruccio, commesso in Cignana dal 15 al 16 decorso Luglio, abbia rinviato i Massai stessi al giudizio della Corte d'Assise di Arezzo.

Demetrio del Puglia
A Lisciano Niccone, dopo lunga malattia, è morto Demetrio del Puglia.

«L'Unione Liberale» di Perugia ne tesse l'elogio rilevando le alte benemerite dell'estinto e ricordando come a S. Andrea a Sorbello ospitasse generosamente Garibaldi, Nicotera, Fabrizi ed altri.

Per Giuseppe Storchì
La famiglia del fu Giuseppe Storchì, la quale da un anno reclamava la renozione del cadavere

del suo congiunto, inumato in luogo remoto e non usato dal Comune comunale, ha ottenuto il seguente decreto reale:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno:

Veduto il ricorso della signora Violante Martelli vedova Storchì contro il provvedimento del Sindaco di Cortona in data 18 luglio 1901, con il quale negava l'autorizzazione richiesta di esumare dal reparto degli acattolici la salma del defunto suo marito Giuseppe Storchì per essere sepolto nel reparto comune.

Veduti gli atti relativi;
Veduta la legge Sanitaria 22 dicembre 1888 e il regolamento generale di polizia mortuaria 25 luglio 1892;

Veduto l'art. 100 del Regolamento 19 settembre 1899 N. 394 per la esecuzione della Legge Comunale e Provinciale;

Sul conforme parere del Consiglio di Stato espresso in data 13 corrente;

abbiamo decretato e decretiamo:
E' annullato il provvedimento 18 luglio 1901 dal Sindaco di Cortona, ed è riconosciuto ai parenti del fu Giuseppe Storchì il diritto di ottenere che il cadavere di questo venga sepolto nelle fosse comuni, osservate peraltro le disposizioni del regolamento di polizia mortuaria.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma addì 29 dicembre 1901
La VITTORIA EMANUELE
Contrassegnato - Giolitti.

POSTA APERTA

Mons. Carlo Adreni Prebato Domestico di S. Santità, Cortona; Mariani Cav. Gaetano, Capo Sezione alla Direzione Generale del Fondo Culto, Roma; Castellini Dott. Dante, Riccio; Vincioni Andrea, Firenze; Passerini Conte Tommaso, Firenze; Galeotti Lorenzo, Roma; Segarelli Giovanni, Cortona; Tami Prof. Addeo, Volterra; ricevuto abbonamento. Grazie.

Stato Civile di Cortona

Dal 17 al 23 Gennaio 1902.

NATI - Legittimi 9 - Illegittimi 0 - Esposti 0.
MATRIMONI - Bennati Sarafino con Lunghini Maria, braccianti - Tanganelli Santi con Presenti Maria, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Di Toto Rosa m. 16 - Baldi Angiolo m. 9 - Castellani Gentile a. 60 - Mariucci Pasquale a. 67 - Canoni Iha m. 19 - Capulzini Ernelinda m. 8 - Santoni Maria m. 5 - Cangioli Angiolo a. 70 - Giorgi Ida m. 8!

Malati di gotta, artrite, reumatismi cronici, scialosi, renella orticaria eczema ed altre malattie, d'origine gottica, inviando il vostro indirizzo alla ditta Fratelli Galligani a Pracchia (Appennino Toscano) oppure acquistando l'Orario ferroviario, l'Oratorio, che si vende all'edicolo 10 centesimi avete un'istruzione per guarire radicalmente.

REGALO

offerto a tutti i lettori dell'«Etruria»
La Casa Editrice R. Bemporad di Firenze offre a tutti i nostri lettori uno splendido ed elegantissimo

Almanacco Profumato da portafoglio per il 1902
«STELLA POLARE»

contenente utili indicazioni e la riproduzione in eleganti quadretti delle principali scene del viaggio al Polo di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.
Inviare richiesta con CARTOLINA DOPPIA alla CASA EDITRICE BEMPORAD - FIRENZE, incollando la seguente scheda sulla cartolina medesima e lasciando completamente libera la parte della risposta.

SCHEDA DEL GIORNALE «L'ETRURIA»
per l'Almanacco Profumato da portafoglio
«STELLA POLARE»

Il Sottoscritto richiede alla CASA EDITRICE BEMPORAD - FIRENZE, una copia dell'Almanacco profumato 1902.

(Nome e Cognome) _____

(Via, Numero, Città) _____

UGO BISTACCI - Direttore responsabile
Cortona - Tipografia dell'«Etruria».